INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffizi di Pubblicità MAASSENSTEIN E VOGLER TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via della Mercede (Casa Sciarra) e presso le altre consorelle di Pubblicità, ai seguenti prezzi, per ogni linea e spazio di linea: 4ª pagina Cent. 50 - 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina	24	12	6 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	8 50
Stati fuori della Unione Post.	spese, questi	28	14	7 —
	»	attuali	44	22	11 —

Dopo: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Nuovi appunti sulla situazione europea

In attesa delle dichiarazioni che farà l'onorevole presidente del Consiglio alla Camera dei deputati in risposta alla annunziata interpellanza dei nostri Laboucchere sulla questione della triplice alleanza e degli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra, abbiamo avuto giorni sono a questo proposito nel Senato chiare e franche dichiarazioni.

Rispondendo a un'interrogazione del senatore Negri sulla politica internazionale del Governo, l'on. marchese Di Rudinì affermò in modo chiaro ed esplicito, oserei dire con ostentata solennità, che la triplice alleanza non ha altro scopo che il mantenimento della pace d'Europa; che mercè quel concerto la pace fu conservata per il passato e sarà mantenuta per l'avvenire, e che non è vero che quelle stipulazioni obblighino per virtù loro l'Italia agli armamenti di cui si addossò il peso, e nei quali dovrà insistere, pur facendo tutte le economie che con questa necessità potranno conciliarsi.

Tutte le dichiarazioni fin qui fatte dal capo del Governo lasciano chiaramente comprendere che il Ministero è completamente d'accordo intorno alla necessità di rinnovare la triplice alleanza. D'altra parte è oramai abbastanza chiaro che il nuovo trattato, specie dopo l'accordo stabilito fra l'Italia e l'Inghilterra, per quello che concerne il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo non giustificherà in nessun modo le proteste fin qui sollevate dalla Francia. La posizione dell'Italia, di fronte agli imperi centrali e alla stessa Francia, in virtù del nuovo trattato sarà perfettamente uguale a quella dell'Inghilterra. L'accordo anglo-italiano implica necessariamente l'adesione alla politica pacifica della triplice alleanza e paralizza gli sforzi della Francia e della Russia per compromettere la pace d'Europa.

Se questo quadruplice accordo che trascina necessariamente con sè la cooperazione dell'Impero ottomano e degli Stati balcanici assicurando il mantenimento della pace impedisce alla Francia di rivendicare le provincie renane o di riaffermare la propria influenza sulla Valle del Nilo, noi non possiamo in coscienza dolercene.

Escluso per l'Italia ogni obbligo di tenere sotto le armi un numero d'uomini maggiore di quello che non consenta la potenzialità economica del Paese ed eliminato ogni pericolo di coinvolgerci in una guerra quando non vi fossimo costretti da necessità di difesa, sarebbe strano che dovessimo preferire una politica che condurrebbe inevitabilmente alla guerra a una che deve costringere le due Potenze bellicose d'Europa a tener la spada nel fodero.

Nè all'Italia, nè all'Austria, nè all'Inghilterra sta poi tanto a cuore che le provincie renane siano soggette all'Impero germanico.

Ma la Francia dovrebbe persuadersi che quelle stesse Potenze non considerano una guerra di rivincita così giusta e santa da giustificare per la loro rivendicazione quel conflitto europeo che da tanti anni si cerca di eliminare.

Senza concludere speciali trattati, l'accordo stabilito fra l'Italia e l'Inghilterra implica indirettamente l'accesso dell'Inghilterra alla lega della pace.

Quale premio sia promesso alla Gran Bretagna in contraccambio di una politica che tanto efficacemente consolida l'accordo pacifico delle Potenze centrali è facile il capire. Fintantochè le forze navali della regina dei mari rimarranno schierate dalla parte della lega, nè Austria, nè Germania, nè Turchia penseranno ad incagliare l'opera eminentemente benefica e civilizzatrice compiuta dall'Inghilterra nella Valle del Nilo.

Che alla Francia rincresca il vedere in tal guisa consolidarsi a suo danno e scapito il prestigio e l'influenza dell'Inghilterra in Egitto è cosa ben naturale. Ma la Francia esclusivista e protezionista non ha che a ringraziare se stessa per simili risultati.

Sarebbe ben strano che per quanto concerne l'Italia, dopo la guerra mossaci in Egitto dalla Francia, che ci volle esclusi da ogni controllo, ci adoperassimo a richiamarcela a nostro danno e pericolo.

Il Diplomatico.

Il manifesto dei radicali sulla triplice alleanza.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,50 pom.* — Il Comitato del Circolo Radicale ha pubblicato un manifesto per provocare la manifestazione dell'opinione pubblica sulla questione della triplice alleanza. Il manifesto dice: « La triplice è una alleanza di cui s'ignorano i patti, gli obblighi, i limiti, mentre se ne risentono tutto il peso e le conseguenti spese, con tutto il vuoto prodotto dalla rottura di antichi naturali scambi di commercio. L'alleanza è un ignoto pel presente, un incubo per l'avvenire.

« La voce pubblica e la Stampa riferiscono che si minaccia il rinnovamento dell'alleanza; tocca alla nazione dire aperta e diritta la sua parola. La sovrana volontà nazionale deve manifestarsi con tutti i mezzi consentiti ed efficaci, con riunioni di popolo in liberi Comizi, con riunioni di tutti i Sodalizi.

« Erompa da essi la schietta manifestazione del pensiero e della volontà nazionale e si affermi colla formola plebiscitaria della risposta per sì o no: se la nazione italiana vuole la triplice alleanza, se vuole la pace armata compagna della pubblica miseria, se vuole patti segreti internazionali che ci traggono verso l'ignoto o verso una guerra non desiderata da nessuno perchè non tende ad alcuno scopo nazionale.

« Questa parola del popolo è necessaria, sotto pena della abdicazione alla libertà e alla sovranità popolare. »

Il manifesto è firmato dai deputati Bovio, Colajanni, Ettore Ferrari, Ferri, Imbriani e dai signori Alfani e Lodi.

L'espulsione dei francescani da Tunisi ed il cardinale Lavigerie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,35 pom.* — In questi circoli diplomatici si conferma che, per ordine del cardinale Lavigerie, primate d'Africa, i Padri francescani dovranno abbandonare subito Tunisi. Ciò produsse profonda impressione in tutta la popolazione della reggenza, senza distinzione di nazionalità.

Si tenne in Tunisi un solenne Comizio nel quale deliberossi d'inviare una Commissione a Roma per supplicare il Papa di voler mantenere in Tunisi la Casa religiosa dei francescani.

A questo proposito il *Fanfulla* soggiunge che già da quattro giorni il nostro console a Tunisi aveva segnalato al nostro Governo questa manifestazione nella colonia italiana e nella maltese ed ferissimo malumore contro l'ordine del cardinale Lavigerie.

Questa notizia, che si è già stata telegrafata dal nostro corrispondente da Tunisi e che gli altri giornali hanno raccolta da noi, sembra la conferma di tutta una politica anti-italiana, che il gran cardinale ha già da parecchio tempo iniziata in Africa, non sappiamo se coll'appoggio diretto del Governo francese, certo colla connivenza e coi suffragio morale. Colla Repubblica il Lavigerie fa una politica utilitarista del *do ut des*; tempo fa egli andava predicando per le terre il dogma repubblicano, l'accordo mirabile intervenuto fra la Chiesa e la Francia.

Troppo giusto che il Governo francese usi gli din una mano a formar missioni che siano, per ogni riguardo, fautrici sicure della Francia sul litorale settentrionale dell'Africa e nell'interno. I francescani italiani — per quanto francescani e per quanto sia sempre vivo il dissenso fra lo Stato italiano e il Vaticano — non cessano d'essere italiani, e il cardinale nella sua propaganda antischiavista e anti-italiana ha bisogno di strumenti più sicuri e fedeli. A parte gli altri motivi di carattere più ovvio, il cardinale Lavigerie ha ancora da rivalersi sopra gli italiani del mezzo fiasco fatto nel suo recente viaggio in Italia.

Resta ora a vedere quello che sarà per dire, quello che sarà per fare il Papa, o meglio il Vaticano. È probabile che l'uno e l'altro non dicano e non facciano nulla; perchè, al postutto, chi comanda sono gli intransigenti e i preti stranieri, e la cosa dovrà necessariamente essere intesa prima con essi. Il Papa è troppo vecchio per sentire oramai più gelosia del *Papa nero*; si può anzi dire che è nelle mani di lui. Lavigerie, anche nelle sue recenti predicazioni politico-teocratiche, mostrava di parlare a nome del Vaticano, e questo s'affrettò, quasi con ubbidienza, a ribadire le sue parole.

Nè non ci dobbiamo levare alla difesa dei frati, che sarebbe cosa per lo meno strana. Ma ci dobbiamo domandare se questa espulsione sia un provvedimento puramente d'ordine religioso o disciplinare e non piuttosto politico.

Pare che sia di questa seconda maniera, perchè la colonia italiana di Tunisi se ne è commossa. Il nostro Governo, anche recentemente, dichiarava di aver a cuore gli interessi coloniali del paese; di non avere antipatie preconcette contro le missioni; di essere disposto a valersi anche di esse quando esse siano disposte ad accettare le norme governative e la devozione alla patria italiana. Chi sa che non sia questo il caso di profittare degli errori altrui per avere favorevoli alla nostra causa i missionari italiani. Gli elementi di governo in materia di politica coloniale sono vari; si può, fra gli altri, tener conto anche di quello che le missioni con la loro azione diretta e con la loro pratica tradizionale ci possono offrire.

Una vertenza fra gli onorevoli Imbriani e Giovagnoli.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 18, *ore 8,25 pom.* — In seguito all'incidente avvenuto ieri alla Camera durante la discussione del progetto del lotto fra i deputati Giovagnoli e Imbriani, stamane il primo ha inviato i suoi rappresentanti all'on. Imbriani per chiedergli spiegazione della parola « insolente » che il Giovagnoli dice di non avere inteso ieri nell'aula parlamentare, ma di averla letta stamane soltanto sui resoconti dei giornali.

Il varo della *Sicilia*. Processo Mandalari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,45 pom.* — Il varo della nave *Sicilia* è probabilmente fissato per l'8 di luglio a Venezia. Alla festa assisteranno i Sovrani.

— Processo Mandalari. Nell'udienza di quest'oggi si è udito il testimonio Damiani, ex-sottosegretario di Stato, il quale, allegando il suo recente ufficio, rifiuta esplicitamente di emettere qualsiasi giudizio in proposito. Ammette però che il Ministero dovette trasmettere Mandalari in ossequio alla pubblica opinione di Tunisi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30. — Presidenza Farini.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del bilancio degli interni e dell'autorizzazione ad alcune Provincie e Comuni ad eccedere la sovrimposta.

Riprendesi la discussione del

Bilancio della pubblica istruzione.

SEMMOLA raccomanda il miglioramento delle condizioni degli insegnanti addetti all'insegnamento superiore, ed occupasi particolarmente della molteplicità delle Università italiane. Non credo che si possa fare il confronto colle Università tedesche, per le quali si spende molto più.

Quando si potesse spendere maggiormente, si comprenderebbe il numero attuale ed anche uno più grande; sventuratamente le Università grandi vivono male e quelle piccole meglio d'inedia. Rileva il numero insignificante di studenti in alcune Università, dove il numero dei professori supera quello degli studenti di certe Facoltà. Questa situazione richiede provvedimenti; non propugna la riduzione delle piccole Università, ma la riduzione delle Facoltà. Crede che si possano ottenere serie economie anche conservando il numero attuale. Dimostra l'inutilità delle scuole universitarie annesse; si lice; giudica opportuno, come rimedio a tanti mali, il semplice ritorno alla legge Casati, lievemente emendata.

Il discorso di Villari.

VILLARI, ministro dell'istruzione, provò un sentimento di sorpresa sentendo ieri difendere le piccole Università, mentre nessuno aveva sollevato una simile questione. Questa discussione però dimostra che la questione esiste nell'aria e si può dire che trovasi in via di risoluzione.

Osserva a Moleschott che non può un quadro interamente corrispondente al vero. Esamina il confronto fra le Università italiane e le tedesche; al numero delle Università nostre conviene aggiungere le scuole di applicazione ed altre scuole e insegnamenti universitari.

Dice che nel non abbiamo la forza scientifica ed economica della Germania; e lo dimostra con i dati citati da Morisani intorno alle condizioni dell'Università di Napoli. Gli stranieri ci diranno: Perchè, non avendo i denari, volete tenere tante Università? Certo però la riforma deve essere fatta gradatamente, pur tenendo conto degli interessi ed anche dei pregiudizi. Crede che Semmola abbia alquanto esagerato circa il numero degli studenti. Il timore di cadere non deve trattenere il ministro; questi non deve cercare di non cadere, ciò che sarebbe impossibile, (*si ride*) ma deve preoccuparsi di cader bene. Giudica che la questione deve essere affrontata e risolta non con tagli o con amputazioni, ma con trasformazioni lente e graduali di alcune Università. Esamina la cattiva organizzazione delle nostre Università, dove gli studenti hanno interesse a che non facciasi lezione; e se noi fossimo nei loro panni, probabilmente faremmo lo stesso. (*Vive ilarità*) Non giudica però difficile il migliorare questa organizzazione. Condivide l'opinione che debbasi ritornare alla legge Casati, corteggendo i difetti che la fecero talora fallire. Assicura che sta studiando e presenterà apposita legge, lasciandone il giudizio al Parlamento. Farà fiasco, ma bisognerà bene che si incominci.

Osserva che le economie del bilancio non toccano alla istruzione elementare, e tanto meno ai maestri. Circa i convitti militarizzati, dichiara che intorno ad essi non ha un'opinione sicura, che bisogna che l'esperimento sia fatto seriamente. Dice che due furono le ispezioni: una del Ministero della guerra, l'altra della istruzione pubblica.

Risponde a Marescotti che bisogna aiutare le ricerche scientifiche. (*Vivissime approvazioni*)

***

CREMONA, relatore: Dopo il discorso del ministro, il suo compito è notevolmente abbreviato. Insiste particolarmente nel dimostrare che il confronto fra l'Italia e la Germania, rispetto al numero delle Università, assolutamente non regge. Non bisogna essere uomini pratici per credere che vi possa essere un ministro capace di proporre la riduzione delle Università. La relazione si occupa di simile argomento, perchè il male non aumenti coll'istituzione di cattedre e d'insegnamenti non necessari.

Chiudesi la discussione generale. Approvansi i primi 75 capitoli del bilancio.

Levasi la seduta alle ore 5,55 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 giugno.

Alle 2,30 dichiarasi aperta la seduta alla presenza di pochi deputati. Al banco dei ministri siedono gli onorevoli Colombo, Ricotti e Pelloux.

Dopo lettura del verbale della seduta di ieri riprendesi la discussione del progetto sulle

Modificazioni alla legge sul lotto

al 6° articolo lasciato sospeso ieri.

CIBRARIO, relatore, riferisce sopra un nuovo testo dell'articolo, che dopo brevi spiegazioni di COLOMBO viene dalla Camera approvato.

Procedesi quindi all'appello nominale per la votazione di vari altri progetti per trasporti di somme di vari bilanci, approvati nella seduta di ieri

***

Il PRESIDENTE pone quindi in discussione l'elezione contestata di Leali nel Collegio di Macerata, di cui la Giunta propone la convalidazione.

Nessuno prendendo la parola, la convalidazione è approvata.

Passasi in seguito alla discussione della legge sulla alienazione di beni demaniali.

La legge sui beni demaniali.

SCIACCA DELLA SCALA vorrebbe che il parere del Consiglio di Stato fosse reso obbligatorio per ogni specie delle alienazioni e permute di beni demaniali che vengono domandate al Governo; e quindi propone che l'articolo 3 prenda posto del 4. Propone inoltre il seguente articolo aggiuntivo: « Il ministro delle finanze presenterà al Parlamento nel principio di ogni anno una relazione delle vendite e permute avvenute nell'anno precedente, in conformità della presente legge. »

Sono quindi approvati i primi tre articoli del progetto; il terzo articolo è approvato con una aggiunta del ministro, accettata dalla Commissione.

Approvansi gli articoli 4, 5, 6 ed ultimo coll'aggiunta Sciacca della Scala, già svolta e lievemente modificata dal relatore Daneli. L'aggiunta stessa è accettata dal Governo.

Più tardi si voterà questo progetto a scrutinio segreto.

I provvedimenti pel contrabbando.

Discutesi il progetto sui provvedimenti pel contrabbando e le guardie di finanza.

TOALDI lamenta che l'inesorabilità della legge non distingua fra i contrabbandieri di professione e coloro che, senza scopo di delinquere e senza resistere alla forza pubblica, si trovino in contravvenzione, talvolta anche pel fatto di non bene determinate frontiere. Bisogna distinguere i contrabbandieri dagli assassini. Chiede che provvedasi a questa lacuna legislativa.

MERZARIO osserva che coloro i quali si impiegano coi contrabbando, non sono quei poveri contadini e facchini che portano i pacchi sulle spalle; ma sono coloro che stanno al di là dei confini costituiti in associazione, che hanno perfino Società assicuratrici dei contrabbandi. Perciò domanda che la legge non si contenti di invigilare contro i contrabbandieri nostri; ma che il Governo faccia rimostranze a quello della Confederazione elvetica e vada di accordo per il cartello doganale.

PUGLIESE, relatore, richiama l'attenzione del ministro sulle raccomandazioni fatte nella relazione. Associasi poi alle raccomandazioni dei preopinanti.

COLOMBO, ministro, risponde a Toaldi che l'esperienza ha dimostrato che, specie al confine, è necessaria una grande severità per sradicare la mala pianta del contrabbando. Aggiunge però che, quando avvengano casi straordinari degni di commiserazione, gli agenti della finanza non potranno non tenerne conto.

Risponde poi a Merzario che egli ha perfettamente ragione. Non si è mancato di far tentativi, riusciti però inutili, per aver il cartello doganale colla Svizzera, e che cercherà di risolvere la questione, se sarà possibile, col trattato di commercio col Governo elvetico.

Si passa alla discussione degli articoli. Si approvano i primi tre articoli.

FRATTI domanda la soppressione dell'art. 4, che, dopo le pene gravi comminate dalla legge ai contrabbandieri, stabilisce anche una vigilanza speciale delle Autorità di P. S.

PUGLIESE, relatore, osserva a Fratti che coloro i quali rubano all'erario dello Stato sono più colpevoli dei ladri comuni, e che perciò non bisogna impietosirsi alla loro sorte. Prega quindi Fratti di non insistere; e, in ogni modo, prega la Camera di approvare l'articolo come è proposto.

La Camera approva l'art. 4 e tutti gli altri articoli del disegno di legge.

I provvedimenti ferroviari per Roma.

Discutesi il progetto relativo ai provvedimenti ferroviari per la città di Roma.

AMBROSOLI, dalla minoranza della Commissione, dichiara che non è secondo a nessuno nell'affetto e nella tutela degli interessi di Roma. È appunto l'interesse particolare per la capitale che lo ha indotto a respingere i primi due articoli del progetto; interessi che sono in perfetta armonia con quelli dello Stato e del pubblico. Ritiene inutile e dannosa l'attesa di almeno tre anni per meglio distribuire il movimento ferroviario, troppo addensato, in una stazione unica e di peregrini vantaggi e le comodità fra i vari centri della vita cittadina. Egli crede col suo collega Robini che in pochi mesi si potrebbe, volendo, aprire la stazione di Trastevere all'esercizio; ivi fermando, e da essa facendo partire, e ad essa facendo arrivare tutti i treni della linea Maremmana. Accetta l'art. 3 perchè ritiene necessario il raccordo fra la stazione di Trastevere e la costruenda stazione della ferrovia Roma-Viterbo, fuori Porta Cavalleggeri.

Dà ragione, con molte considerazioni d'indole tecnica e finanziaria, delle proposte della minoranza della Commissione, le quali, ripete, mirano a tutelare gli interessi di Roma, dello Stato e del pubblico. Spera che la Camera vorrà accettarle, come spera che vorrà accogliere il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro dei lavori pubblici a prendere accordi colla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, affinchè nel più breve termine possibile la stazione di Trastevere possa venire esercitata come stazione principale capolinea della Maremmana, coordinandovi il servizio di corrispondenza per Termini e il transito attraverso Roma. »

BRUNICARDI difende il progetto. Confuta il discorso di Ambrosoli. Dimostra, citando i voti del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che la stazione di Trastevere si è sempre considerata e voluta come stazione di transito. Voterà quindi il progetto, sicuro di fare gli interessi di Roma, che sono quelli d'Italia.

Il PRESIDENTE comunica che i sei progetti per approvazione di accedenza di impegni risultarono approvati a grandissima maggioranza, e che il progetto relativo a modificazioni alle disposizioni vigenti sul lotto è risultato approvato con voti 164 contro 51.

Levasi la seduta alle 6,15.

NOTE ALLA SEDUTA.

ROMA (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 18, *ore 8,25 pom.* — Oggi alla Camera seduta tranquilla. I vari progetti vennero discussi sollecitamente. Qualche opposizione incontrò il progetto delle disposizioni sul contrabbando, parendo a taluni contenere norme eccessivamente severe. *Mercurio*, per raccomandando al Governo di por freno al contrabbando, osservava che i maggiori colpevoli non sono quei poveri individui che per pochi soldi rischiano la vita, ma certe Società costituite sopra il territorio estero, le quali notoriamente esercitano il contrabbando.

« Costoro — dice l'oratore — assumono formale commissione di prendere qualsiasi merce contrabbandata. Se, per esempio, volete sigari, ve li mandano qui a Roma, magari a Montecitorio. » (*Oh! Oh!*)

Mercurio: « Signori, anche al nostro ufficio postale. » (*Riso*)

Fratti trova eccessiva la facoltà di aggiungere una speciale sorveglianza di polizia pei condannati per contrabbando. Così si equipara il contrabbandiere al delinquente comune, locchè rivolta la coscienza.

Cavallotti: « Il contrabbandiere è peggio del ladro! »

Fratti: « Sono esagerazioni! »

Cavallotti: « Il contrabbandiere è ancora più scandaloso. »

Fratti: « Ma la vostra pena è enorme. »

La Camera tuttavia approvò le disposizioni come erano contenute nel progetto. Discutendosi il disegno di legge sulle stazioni ferroviarie di Roma, Ambrosoli fece un vigoroso e maturato discorso che la Camera ascoltò con attenzione. La questione è assai dibattuta; la maggioranza della Commissione, composta specialmente dei deputati romani, appoggia il progetto di raccordo della stazione di Trastevere con quella di Termini, lasciando questa funzionare come stazione principale.

Invece Ambrosoli, a nome della minoranza della Commissione, propugna che si divida il servizio fra le varie stazioni evitando l'eccessivo concentramento e le gravi spese pel raccordo delle stazioni di Termini e Trastevere per la costruzione di un nuovo ponte, di un *tunnel* e di varie altre opere per l'importo di sei o sette milioni. Le opinioni della Camera sono molto controverse. Dicesi che anche nel Ministero a quest'oggetto i pareri siano vari. La discussione sull'argomento verrà continuata domattina, mentre domani non si comincierà la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

Un convegno di Sovrani?

VIENNA (*Ag. Stef. — Ed. giorno*), 18. — La *Politische Correspondenz* smentisce la notizia, pubblicata da alcuni giornali, di negoziati che sarebbero stati intavolati fra i Gabinetti di Vienna, Berlino e Roma riguardo a una riunione delle flotte rispettive. Rileva che la precisa alla rivista di Francesco Giuseppe, Guglielmo e Umberto sarebbe in contraddizione coi noti progetti di viaggio dei Sovrani.

A questo proposito il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa in data 19, *ore 9,15 ant.*:

« I Circoli diplomatici parlano di un probabile nuovo incontro fra Guglielmo, Umberto e Francesco Giuseppe. Il *Don Chisciotte*, raccogliendo questa voce, esprime la speranza che non sarà Umberto, questa volta, quello che dovrà andare a Vienna! »

Sempre l'estradizione di Livraghi!

LOSANNA (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 18. — Il Tribunale federale discuterà l'estradizione di Livraghi nella seduta pubblica di sabato mattina. Il giudice relatore è Soldati.

(Speriamo che questa sia l'ultima discussione! La cosa, ci sembra, è stata già troppo tirata in lungo. Si tratta in fin dei conti d'uno che è accusato di reati comuni; e, per quanto si cerchino i sofismi legali, non si può togliere al titolo dell'accusa la sua principale caratteristica. Con una procedura così lunga, così cavillosa, e, diciamolo puro, così sospettosa, non s'è fatto altro che ritardare la discussione d'un processo ch'era ed è una dovuta soddisfazione alla coscienza pubblica).

Un'altra scossa di terremoto a Verona. Una lettera del prof. Goiran.

VERONA (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 18, *ore 9 pom.* — La scossa notata in nottata una scossa di terremoto. A Vestena Nuova gli abitanti spaventati rifugiaronsi dalle case. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie.

Il geologo prof. Goiran manda al direttore dell'*Arena* la lettera seguente:

« *Carissimo Aymo,*

« Trovo in uno degli ultimi numeri dell'*Arena* ripetuta la diceria dello sfasciamento od abbassamento che sia della *Purga* di Velo.

« Tale diceria deriva da quanto sto per dire. Giovedì ero in Tregnago alla sera, ritornato appena dalla visita fatta ai luoghi infestati dal terremoto fra la valle d'Illasi-Tregnago e la valle d'Alpone.

« Nello stesso momento giungeva da una contrada di quel di Velo un buon montanaro che mi fu compagno nella giornata seguente, ad annunziare il grave fatto. Trovandomi sul luogo per lo studio dei fenomeni, per incarico direttamente avuto, al mattino del venerdì mi accinsi al pellegrinaggio e visitai minutamente e con coscienza la zona nella quale sorge Velo col suo massiccio campanile.

« Ho trovato la *Purga* al suo posto; nessuna traccia di sfasciamento e franamento; la chiesetta che sorge sul vertice del monte, intatta. Solo la contrada *Purga*, che sta al piede del monte e quasi al nord dello stesso, ebbe a soffrire avaria un canna del fortissimo scuotimento del giorno 7.

« E l'origine della diceria fu questa.

« Un vecchio ebbe a dichiarare o dire che all'epoca della sua fanciullezza da un punto della sua contrada (Campi) che io ho visitato non si scorgeva la punta del campanile della chiesa di Velo, che invece si scorge oggidì. Può essere anche vero, però la cosa dovrebbe recar sorpresa essendosi verificata in altri luoghi.

« Ma il fatto sarebbe avvenuto dopo un lungo lasso di anni. In quella vece fu detto essere avvenuto dopo il terremoto del giorno 7. La qual cosa è falsissima; come false le diceria di sorgenti che mandavano acqua nera quanto inchiostro, catrame, petrolio, solfo, ecc. Le fontane hanno concesso acqua torbida e nulla più, le quali hanno ripigliato ora la loro limpidezza.

« Sono panzane, parto di mente presa dallo sgomento. Come è una panzana piramidale quella contenuta nel telegramma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che si tenesse la *riapertura dell'antico vulcano a Boica*.

« Tanto varrebbe dire che Noè il gran Patriarca, dopo i suoi sonni millenari, sorga per venire a visitare Valpolicella o Valpantena per constatare i progressi della enologia.

« Con amicizia.

« Verona, 18 giugno 1891.

« A. GOIRAN. »

Formazioni geologiche a Merau nel Tirolo.

MERAU (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — Il lago formatosi recentemente presso il ghiacciaio di Zufall-Ferner si è aperto ieri uno sbocco nel piccolo lago Pilabech; sette case del villaggio di Sand sono distrutte.

Lo stato delle campagne.

ROMA (*Ag. Stef. — Ed. giorno*), 19. — Malgrado l'abbassamento di temperatura e le acque piuttosto abbondanti cadute negli ultimi giorni, pure le condizioni delle campagne sono promettenti, come si rileva dalle notizie ufficiali qui riassunte.

Nel Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto le piogge e la bassa temperatura danneggiarono il frumento, che si prevede darà un raccolto un poco minore del decorso anno. Le viti invece sono promettenti in generale.

Lievi danni al frumento e alle viti in Liguria, ove conforta bella fioritura degli olivi.

Nell'Emilia arrecò limitati danni lo zebro al frumento, il quale darà ritardata ma buona messe; ben promettono le viti e la canapa.

Nella Toscana e nelle Marche ed Umbria si spera buon raccolto di grano e di uva, come altresì sono ben fioriti gli olivi.

Nella regione meridionale adriatica buone condizioni di vegetazione presentano il frumento e le viti, le quali specialmente nelle Puglie promettono copiosa vendemmia.

Nella regione meridionale mediterranea lamentasi qualche danno nelle zone montuose, ma nelle piagbe pianeggianti frumenti e viti fanno sperare buon raccolto. Così avviene in Sicilia ed in Sardegna.

La peronospora, presentatasi in molte località, fu quasi dappertutto energicamente combattuta; finora danni lievi.

In diverse località sono apparse le cavallette, ma limitate e quasi di niuna conseguenza sono le invasioni.

Il generale Gandolfi.

MASSAUA (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — Il generale Gandolfi è giunto ieri sera da Asmara.

« ULTIMA DEFINITIVA »

Promettiamo che questa sarà davvero l' « ultima definitiva ». La nostra consorella dal campo elettorale vuol trasportar la discussione nel campo privato; ma nè noi nè i nostri lettori nè il pubblico torinese ci teniamo guari a compiacere in ciò la *Gazzetta del Popolo*.

Promettiamo anche che non abbiamo mai creduto di far un passo indietro chiamando certi illusi e pericolosissimi amministratori »; per verità in fatto di amministrazione noi non crediamo vi sia cosa più pericolosa e fatale delle illusioni.

E scendiamo dalle nuvole. Noi non abbiamo fatto mai intendiamo fare assolutamente equivoche quando combattiamo a visiera alzata una setta di cui la *Gazzetta del Popolo* si dichiarò solidale. E pur lasciando alla consorella di appellarsi alle « bocche di tutti » cioè di nessuno, quando parla di Comitati, di Sindacati e di amministratori, per conto nostro rispondiamo solamente che non essendo pratici nè di mascalcherie, nè di affari di Borsa, nè di giuochi bancarii, nè di effetti cambiarii in sofferenza, nè del distrocesso di Sindacati e di Amministrazioni, dobbiamo attenerci unicamente a ciò che rimbalza e compariva in pubblico. Ora la pubblico qualche cosa è già risultato da processi antichi e recenti; qualche altra cosa crediamo risalterà ancora..... Abbia pazienza la consorella; senza che noi usciamo dal nostro campo per fare gli spazzacamini e i delatori, essa può essere e forse sarà meglio illuminata dall'Autorità competente, alla quale solo ci appelliamo.

Che se la *Gazzetta del Popolo* conosce malversatori e re di cambiali in sofferenza, denunci i primi all'Autorità giudiziaria, le seconde alle Camere di commercio, e renderà un buon servigio al nostro paese, forse meglio che sostenendo certi candidati e certe Società.

E qui abbiamo definitivamente e realmente finito. Gli interessi pubblici ci chiamano ad altri uffici che a questi sorpeggiamenti polemici, per cui li tronchiamo senz'altro.

La *Gazzetta del Popolo* potrà sbizzarrirsi a sua posta: noi non le risponderemo più; fu voi ed esse, come in passato, come domenica scorsa, così oggi e sempre, lasciamo e lasceremo solo giudice la pubblica opinione.

Un incendio a Napoli.

NAPOLI (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — Stanotte vi ebbe un incendio ai molini Petriccione a San Giovanni a Teduccio. Vi accorsero i pompieri e la truppa da Napoli; credesi che il danno ascenda a 200,000 lire.

I tedeschi nella Lorena.

BERLINO (*Nostro telegr. — Ed. mattino*), 18, *ore 9,18 pom.* — In una *soirée* parlamentare l'imperatore espresse il desiderio che molti tedeschi acquistino fondi nella Lorena. Col possesso della terra da parte dei cittadini tedeschi, Guglielmo si avvisa di affermare meglio il diritto politico della Germania sulle regioni conquistate.

Il doppio tipo monetario negli Stati Uniti.

NEW-YORK (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — Dichiarazioni di Forster, latte nella convenzione di Columbus (Ohio), pronunciansi per il doppio tipo monetario dell'oro e dell'argento e constatano che per ottenere 60 milioni d'oro americano l'Inghilterra e l'Europa dovettero pagare un aggio. Ne risultò che in Inghilterra, paese monometallista, l'oro americano gode d'un aggio sulla carta inglese mentre che gli Stati Uniti, bimetallisti, mantengono l'argento e la carta alla pari coll'oro. Forster spera nella conclusione prossima di un accordo internazionale pel mantenimento alla parità dei due metalli.

Segue la legislazione doganale in Francia.

PARIGI (*Ag. Stef. — Ed. giorno*), 18. — *Camera.* — Deliberasi con voti 309 contro 115 che la legge la quale ridusse temporaneamente il dazio sui grani e farine di provenienza estera si applichi dal 10 luglio 1891.

Riprendesi la discussione delle tariffe doganali. Il Governo propone di esentare dai dazi i grani oleosi esteri serventi alla fabbricazione degli olii.

Il ministro Develle sostiene che l'esenzione del dazio pei grani oleosi, non aventi similari in Francia, imponesi più che per qualsiasi altro prodotto. Dichiara di non accettare la responsabilità del dazio, che ritiene funesto agli interessi nazionali. (*Vivi applausi*)

Dopo replica di Méline, il ministro Roche domanda a nome dell'intero Gabinetto l'esenzione dal dazio dei grani oleosi.

Respingesi con 338 voti contro 215 il dazio proposto dalla Commissione sui semi e arachidi con buccia. Approvasi l'esenzione degli arachidi senza buccia e colla buccia, dei semi di ravizzone, di cotone, lino, sesame, senapa, ecc., ecc.

Poscia, d'accordo col Governo, approvansi i dazi di 4 e 3 franchi sui papaveri, colza, di 3 e 2 su gli altri semi.

Gli anarchici italiani in Svizzera.

BERNA (*Ag. Stef. — Ed. giorno*), 18. — Gli anarchici Malatesta e suoi amici Merlino e Cavelli furono arrestati a Lugano, ove si erano recati per impiantare una tipografia anarchica; furono deferiti al Tribunali ticinesi, in virtù dell'art. 74 del Codice penale, per essere giudicati secondo la legge federale.

Il bilancio alla Camera austriaca.

VIENNA (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio. Il ministro della finanze considera il bilancio compilato dal suo predecessore esatto e prudente; annunzia la riforma delle imposte dirette sulla base, non di riduzione, ma di perequazione; annunzia pure l'istituzione dell'imposta sui redditi personali, a scopo di cercare di diminuire le tasse gravanti le classi inferiori. Lo scopo principale della riforma è di mantenere il pareggio finanziario. (*Applausi*)

Cose di Svizzera.

BERNA (*Ag. Stef. — Ed.* **sera**), 18. — Il Consiglio nazionale, d'accordo col Consiglio degli Stati, ha designato Zurigo a sede del Museo nazionale.

Il Consiglio degli Stati con soli 22 contro 21 decise il riscatto della rete ferroviaria Centrale-Svizzera.

L'Assemblea federale con 129 voti ha eletto Clausen, del Vallese, a giudice del Tribunale federale in sostituzione del defunto Kopp.

BORSA UFFICIALE.

19 giugno.

Rendita Corso medio d'ufficio 94 57 1/2.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	100 65 — 100 75	— — — —
»	100 70 — 100 80	— — — —
Svizzera	100 32 1/2 100 42 1/2	— — — —
Londra + 4	— — — — 25 24 — 25 26	—
Id. lungo	— — — — 25 26 — 25 28	—
Germania + 4	— — — —	brevi 123 3/8 123 5/8
		lungo 123 3/8 123 5/8

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 19 giugno. — Vi è un po' di stazionarietà e quindi subito minor slancio nella Rendita, quantunque Parigi ci conservi il suo appoggio. Le *Mobiliari* però

Le nuove tabelle per le circoscrizioni elettorali

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 6,30 pom.* — La *Gazzetta Ufficiale*, uscita questa sera, contiene le tabelle delle nuove circoscrizioni elettorali politiche. Eccovi le circoscrizioni della vostra provincia:

Provincia di Torino.

1° **Torino I**: Mandamento Dora, Mandamento Moncenisio (in parte).

2° **Torino II**: Mandamento Borgo Dora, Mandamento Moncenisio (il resto).

3° **Torino III**: Mandamento Borgo Po (in parte), Mandamento Po, Mandamento San Salvatore (in parte).

4° **Torino IV**: Mandamento San Salvatore (il resto), Mandamento Monviso.

5° **Torino V**: Mandamento Borgo Po (il resto), Moncalieri, Nichelino, Revigliasco Torinese, Trofarello, Chieri, Baldissero Torinese, Cambiano, Pavarolo, Pecetto, Pino Torinese, Santena, Sciolze, Avuglione, Vernone, Bardassano, Cinzano, Marentino, Montaldo Torinese.

6° **Aosta**: Aymaville, Cogne, Gressan, Introd, Jovençan, Rhêmes Notre-Dame, Rhêmes Saint-Georges, Saint-Pierre, Sarre, Valsavaranche, Villeneuve, Cignod, Ailein, Doues, Douvres, Etroubles, Oisemont, Oyace, Royaard, Saint-Oyen, Saint-Rhemy, Valpelline, Morgex, Arvier, Avise, Courmayeur, La Salle, La Thuile, Pré Saint-Didier, Saint-Nicolas, Valgrisanche, Quart, Brissogne, Charvensod, Fenis, Nus, Pollein, Saint-Cristophe, Saint-Marcel.

7° **Avigliana**: Buttigliera Alta, Chiusi di San Michele, Reano, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Almese, Rivoli, Rubiana, Villar Dora, Giaveno, Coazze, Valgiole, Pavezza, Alpignano, Caselette, Collegno, Val Della Torre, Rivoli, Grugliasco, Rosta, Villarbasse.

8° **Bricherasio**: Garzigliana, Osasco, Luserna San Giovanni, Angrogna, Lusernetta, Rorà, Traverse, San Secondo di Pinerolo, Inverso Porte, Pramollo, Prarostino, Roccapiatta, San Germano Chisone, Torre Pellice, Bobbio Pellice, Villar Pellice, Cavour, Bibiana, Campiglione, Fenile.

9° **Caluso**: Barone, Candia, Mazzè, Montalenghe, Orio, Aglié, Bairo, Oreggia, San Martino, Torre di Bairo, Vialfrè, San Giorgio, Ciconio, Cuceglio, Lugliè, San Giusto, Strambino, Montanaro, Perosa Canavese, Romano Canavese, Scarmagno, Vische, Rivarolo Canavese, Favria, Feletto, Oglianico.

10° **Carmagnola**: Villastellone, Carignano, La Loggia, Piobesi, Vinovo, Orbassano, Beinasco, Bruino, Candiolo, Piossasco, Rivalta, Sangano, Pairino, Isabella, Pralormo, Riva presso Chieri, Andezeno, Arignano, Mombello, Moriondo.

11° **Chivasso**: Castagneto, Rondissone, Verolengo, Brusasco, Brozolo, Cavagnolo, Marcorengo, Monteu da Po, Verrua Savoia, Casalborgone, Lavriano, Fiorzo, San Sebastiano da Po, Gassino, Bussolino, Castiglione, Ricaldo, San Mauro Torinese, San Raffaele e Cimena, Montanaro, Foglizzo, San Benigno, Bosconero, Brandizzo.

12° **Cirié**: Grosso, Nole, San Carlo di Cirié, San Francesco al Campo, San Maurino, Villanova, Casalle Torinese, Borgaro Torinese, Leyni, Fiano, Cafasse, Givoletto, La Cassa, Monasterolo Torinese, Robassomero, Vallo, Varisella, Volpiano, Lombardore, Rivarossa, Settimo Torinese, Mathi, Venaria Reale, Druent, San Gillio.

13° **Cuorgnè**: Borgiallo, Canischio, Chiesanova, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Pratro, Salassa, Salto, San Colombano Belmonte, San Pozzo, Valperga, Castellamonte, Baldissero, Canavese, Campo, Cintano, Colleretto, Castelnuovo, Muriaglio, Sale Castelnuovo, Villa Castelnuovo, Locana, Ceresole Reale, Noasca, Ponte Canavese, Alpette, Campiglia, Bosna, Frassinetto, Ingria, Riberdone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato.

14° **Ivrea**: Bollengo, Burolo, Chiaverano, Montalto Dora, Azeglio, Albiano d'Ivrea, Carnino, Palazzo, Pivarone, Settimo Rottaro, Lessolo, Baio, Fiorano, Pavone Canavese, Banchette, Colleretto, Parella, Loranzè, Parella, Quagliuzze, Salerno, Semone, Strambinello, Borgomasino, Cossano Canavese, Magione, Masino, Tina, Vestigné, Villareggia, Vistrorio, Alice Superiore, Ganna, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Baeglio, Vidracco, Vico, Brosso, Druanco, Meugliano, Novaretta, Traversella, Valchiusella.

15° **Lanzo Torinese**: Balangero, Corassolo, Germagnano, Monasterolo di Lanzo, Traves, Barbania, Front, Vaude di Front, Cerre, Ala di Stura, Balme, Bonzo, Cantoira, Chialamberto, Forno Alpi Graje, Groscavallo, Mezzenile, Mondrone, Pessinetto, Corio, Rocca Rivara, Busano, Camagna di Torino, Forno di Rivara, Levone, Via, Col San Giovanni, Lemie, Usseglio.

16° **Pinerolo**: Abbadia Alpina, Porte San Pietro, Val Lemina, Fenestrelle, Meana, Mentoulles, Pragelato, Roure, Usseaux, Perosa Argentina, Inverso Pinasca, Pinasca, Pomaretto, Villar Perosa, Perrero, Salvis, Chiabrano, Faetto, Maniglia, Massello, Praly, Riaclaretto, Salza di Pinerolo, San Martino di Perosa, Buriasco, Frossasco, Macello Piscina, Roletto.

17° **Susa**: Chiomonte, Exilles, Ferrera, Gaglianoe, Gravere, Meana, Mompantero, Novalesa, Venaus, Borgone, Bruzolo, Chianoc, Foresto di Susa, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorgio, Vayra, Villarfocchiardo, Cesana, Bousson, Champlas du Col, Claviéres, Desertes, Fenile, Molliéres, Sauze di Cesana, Solomiac, Thures, Oulx, Bardonecchia, Beaulard, Melezet, Millaures, Rochemolles, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Savoulx, Condove, Borgone di Susa, Chiavrie, Frassinere, Mocchie.

18° **Vigone**: Mercenasco, Scalenghe, None, Airasca, Castagnole, Volvera, Pancalieri, Lombriasco, Osasio, Virle Piemonte, Villafranca Piemonte, Cumiana, Cantalupa, Tavernette.

19° **Verrua**: Arnad, Ayas, Brusson, Challant Saint-Anselme, Challant Saint-Victor, Champ de Pras, Issogne, Montjovet, Châtillon, Anthey Saint-André, Chambave, Chamoix, Emarese, Anthay la Magdelaine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Donnas Hard, Camporcher, Fontainemore, Gressoney, Gressoney Saint-Jean, Hone, Issime, Lillianes, Perlos, Pont Bozet, Pont Saint-Martin, Settimo Vittone, Andrate, Borgofranco, Carema, Canale, Montestrutto, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco.

Provincia di Alessandria.

1° *Alessandria*: ab. 62,600.

2° *Acqui*: Alice Bel Colle, Castel Bocchero, Merlazzo, Ricaldone, Strevi, Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Montabone, Ponti, Rocchetta Palafea, Sessame, Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Vesime, Molare, Cassinelle, Cremolino, Prasco, Pourone, Cartosio, Cavatore, Grognardo, Morbello, Roccaverano, Denice, Mombaldone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Spigno Monferrato, Malvicino, Merana, Montechiaro d'Acqui, Sezzè, Parete — Abitanti 68,561.

3° *Asti*: Revigliasco d'Asti, Serravalle d'Asti, Sessant, Baldichieri, Cantarana, Castelleto, Monale, Settime, Tigliole, Villafranca d'Asti, Mongardino, Rocca d'Arazzo, Azzano del Tanaro, San Marzanotto, Rocchetta Tanaro — Abitanti 56,123.

4° *Casale e Orba*: Basaluzzo, Francavilla Bisio, Pasturana, Bosco Marenge, Pressonara, Fragarolo, Carpeneto, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda, Trisobbio, Castelletto d'Orba, Casaleggio, Bolre, Lerma, Montaldeo, Mornese, San Cristoforo, Silvano d'Orba, Tassarolo, Ovada, Belforte Monferrato, Tagliolo, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida, Morsasco, Orsara Bormida, Visone — Abitanti 50,934.

5° *Casale Monferrato*: Balzola, Morano sul Po, Villanova Monferrato, Rosignano Monferrato, Cellamonte, Ozzano Monferrato, San Giorgio Monferrato, Treville, Ticinetto, Borgo San Martino, Bozzole, Frassinetto Po, Pomaro Monferrato, Valmacca — Abitanti 57,268.

6° *Nizza Monferrato*: Calamandiana, Castel Boglione, Vaglio Serra, Canelli, Calosso, Mossea, San Marzano Oliveto, Castagnole Lanze, Cossolo, Castellinle di Asti, Isola d'Asti, Vigliano d'Asti, Mombaruzzo, Bruno, Carentino, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Quaranti, Mombercelli, Agliano, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montalto Scarampi, Montegrosso d'Asti, Vinchio — Abitanti 61,510.

7° *Novi Ligure*: Pozzolo Formigaro, Gavi, Carrosio, Fiaccone, Parodi Ligure, Voltaggio, Rocchetta Ligure, Albera Ligure, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Borghetto di Borbera, Castel dei Ratti, Grondona, Molo di Borbera, Stazzano, Torre dei Ratti, Vignole Borbera — Abitanti 57,261.

8° *Oneglia*: Masio, Castellazzo Bormida, Cassinermelli, Cassine, Borgorato Alessandrino, Frascara, Gamalero, Felizzano, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Bulero, Incisa Belbo, Bergamasco, Castelnuovo Belbo, Castiglione, Sezzè, Castelspina, Predosa.

9° *Torino*: Carbonara Scrivia, Pontecurone, Villaromagnano, Garbagna, Avolasca, Casasco, Dernice, Sorli, Verzo, San Sebastiano Curone, Brignano Curone, Fabbrica Curone, Fortotondo, Frescata, Gremiasco Montacuto, Vignazzolo, Berzano di Tortona, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Sarezzano, Volpaglino, Villalvernia, Carezzano Inferiore, Carezzano Superiore, Cassano Spinola, Castellania, Costa Vescovato, Cuquello, Cavarzana, Malvino, Paderna, Santa Agata Fossili, Sardigliano, Spinetto, Volpedo, Casalpoceto, Groppo, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarano, Pozzol Groppo — Abitanti 49,291.

10° *Valenza*: Lazzarone, Pozzolo di Valenza, Basignana, Alluvioni Cambiò, Montecastello, Pavone d'Alessandria, Pietra Marazzi, Rivarone, Castelnuovo Scrivia, Almeno, Molino de' Torti, Sale, Isola Sant'Antonio, Guazzora, Piovera, San Salvatore Monferrato, Castelletto Scazzoso, Lu — Abitanti 55,173.

11° *Vignale*: Altavilla Monferrato, Camagna, Cuccaro Monferrato, Frassinello Monferrato, Fubine, Moncalvo, Grazzano, Ponzano Monferrato, Salabue, Montemagno, Castagnole Monferrato, Grana, Vergi, Occimiano, Conzano, Giarole, Mirabello Monferrato, Terruggia, Ottiglio, Casorzo, Ceresoto, Olivola, Sala Monferrato, Portacomaro, Castell'Alfero, Castiglione d'Asti, Scurzolengo, Frinco — Abitanti 59,845.

12° *Villadeati*: Castelletto Merli, Oddalengo Piccolo, Bisco, Scandeluzza, Gabbiano, Moncastino, Oddalengo Grande, Rosingo, Varengo, Villamiroglio, Mombello Monferrato, Cerrina, Montalero, Serralunga di Crea, Solonghello, Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Soglio, Villa San Secondo, Montiglio, Castelvero d'Asti, Colcavagno, Corteranzo, Cunico, Marisengo, Pontestura, Brusaschetto, Camino, Castel San Pietro Monferrato, Conioio, Quarti, Tonco, Alfiano Natta, Calliano, Penango. — Abitanti 55,621.

13° *Villanova d'Asti*: Cellerengo, Dusingo, Ferrere, San Michele d'Asti, San Paolo della Valle, Solbrito, Valfenera, Castelnuovo d'Asti, Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Moncucco Torinese, Mondonio, Pino d'Asti, Primeglio Schierano, Cocconato, Armenzo, Cerreto d'Asti, Marmorito, Moransengo, Piova, Robella, Tonengo, Montafia, Bagnasco d'Asti, Capriglio, Cortandone, Cortazzone, Maretto, Passerano, Pisa, Rostio, Viale, San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, San Martino al Tanaro, Vaglierano — Abitanti 66,776.

Provincia di Cuneo.

1° *Cuneo*: Castelletto Stura, Cervasca, Vignole, Boves, Chiusa di Pesio, Peveragno, Beinette.

2° *Alba*: Barbaresco, Neive, Neviglie, Reddi, Trezzo Tinella, Cortemiglia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Cravanzana, Gorrino, Levice, Perletto, Scaletta Uzzone, Torre Bormida, Torre Uzzone, Diano d'Alba, Benevello, Borgomale, Grinzane, Lequio Berria, Montelupo Albese, Rodello, Serralunga, Guvone, Magliano d'Alba, Priocca, Santo Stefano Belbo, Camo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Rocchetta Belbo.

3° *Barge*: Bagnolo Piemonte, Moretta, Cardè, Paesana, Polonghera, Torre San Giorgio, Piasanza, Crissolo, Oncino, Ostana, Revello, Envie, Rifreddo, Sanfront, Gambasca, Martiniana Po.

4° *Borgo San Dalmazzo*: Rittana, Roccasparvera, Demonte, Gaiola, Maiola, Valloriate, Limone Piemonte, Vernante, Roccavione, Roaschia, Rotillante, Tenda, Briga Marittima, Valdieri, Andonno, Entraque, Vinadio, Aisone, Argentera, Bersezio, Pietraporzio, Sambuco.

5° *Bra*: Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Montà, Monteu Roero, Santo Stefano Roero, Cornegliano d'Alba, Baldissero d'Alba, Guarene, Montaldo Roero, Monticelli d'Alba, Piobesi d'Alba, Sommariva del Perno, Vezza d'Alba, Sommariva del Bosco, Corsolo d'Alba, Sanfre.

6° *Ceva*: Lesegno, Malpotremo, Mombasiglio, Rocasolo, Torresina, Bagnasco, Battifollo, Lisio, Nucetto, Perlo, Scagnello, Viola, Garessio, Priola, Monesiglio, Camerana, Gottasecca, Mombarcaro, Prunetto, Saliceto, Murazzano, Castellino Tanaro, Cigliè, Igliano, Marsaglia, Paroldo, Rocca Cigliè, Ormea, Alto, Carpanna, Pamparato, Monasterolo, Cassolo, Montaldo di Mondovì, Roburent, Priero, Castelnuovo di Ceva, Montezemolo, Sale delle Langhe.

7° *Cherasco*: Narzole, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Bossolasco, Albaretto della Torre, Arguello, Cerretto dalle Langhe, Cissone, Feisoglio, Gorzegno, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle delle Langhe, Somano, Degliani, Belvedere Langhe, Benvicino, Farigliano, La Morra, Barolo, Novello, Verduno, Monforte d'Alba, Castelletto Monforte, Castiglione Falletto, Monchiero, Perno, Roddino, Sinio.

8° *Dronero*: Roccabruna, Villar San Costanzo, Caraglio, Bernezzo, Prazzo, Aseglio, Canosio, Elva, Marmora, San Michele, Prazzo, Ussolo, San Damiano Macra, Albaretto Valle di Macra, Acceglio, Canosio, Celle Macra, Lottulo, Pagliereso, Stroppo, Valgrana, Castelmagno, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, San Pietro Monterosso.

9° *Fossano*: Bene, Tarantasca, Carrù, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo, Centallo, Trinità, Salmour, Sant'Albano Stura, Villafalletto, Vottignasco.

10° *Mondovì*: Bastia Mondovì, Monastero di Vasco, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Morozzo, Margarita, Montaneta, Rocca de' Baldi, Vicoforte, Briaglia, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Niella Tanaro, Villanuova Mondovì, Pianfei, Roccaforte Mondovì.

11° *Saluzzo*: Brondello, Castellar, Lagnasco, Pagno, Costigliole, Saluzzo, Rossana, Sampeyre, Bellino, Castel Dolfino, Frassino, Ponte Chianale, Venasca, Brossasco, Isasca, Melle, Valmala, Verzuolo, Manta, Piasco, Villanovetta.

12° *Savigliano*: Genola, Cavallermaggiore, Cavallerleone, Marene, Racconigi, Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Villanova Solaro, Monasterolo di Savigliano, Murello, Bellia, Scarnafigi, Cervere.

Provincia di Novara.

1° *Novara*: Cameri, Cavaglio, Granozzo, San Pietro Mosezzo, Trecate, Cerano, Sozzago.

2° *Biandrate*: Camibelbramo, Recetto, Vicolungo, Borgo Vercelli, Casalvolone, Sannazzaro presso Sesia, Villata, Vinzaglio, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Novarese, Castellazzo Novarese, Para Novarese, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo, Sizzano, Romagnano Sesia, Ara, Cavallirio, Ghemme, Grignasco, Prato Sesia, Vespolate, Borgo Lavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco.

3° *Biella*: Chiavazza, Cossilla, Ponderano, Pralungo, Tolleguo, Andorno Cacciorna, Callabiana, Campiglia Cervo, Magliano, Pié di Cavallo, Quittengo, Scagliano Micca, San Giuseppe di Casto, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Tavigliano, Graglia Biellese, Donato, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Serdevole, Mongrando, Borriana, Camburzano, Occhieppo Inferiore, Sala Biellese, Torrazzo, Zubiena.

4° *Borgomanero*: Boca, Briga, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Maggiora, Vergano Novarese, Gozzano, Ameate, Bolzano, Bugnate, Gargallo, Pogno, Soriso, Orta Novarese, Ameno, Armeno, Arola, Artò, Boleto, Cesara, Cairo, Loola San Giulio, Miasino, Nonio, Pella, Pettenasco, San Maurizio d'Opaglio, Momo, Aguzzilengo, Alzate, Barengo, Caltignaga, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna.

5° *Casale*: Casapinta, Cerrione Castello, Crosa, Lessona, Mezzana, Mortigliengo, Quaregna, Sopraua, Strona, Valdengo, Vigliano Biellese, Sieglio, Pettinengo, Piatto, Ronco Biellese, Torrenengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Zumaglia, Massazza, Brusnengo, Castelletto Cervo, Castelletto Villa, Curino, Masso Sonia Maria, Camandona, Coggiola, Croce Mosso, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle Inferiore Mosso, Valle Superiore Mosso, Vegile.

6° *Crescentino*: Lamporo, Oiglano, Borgo d'Ale, Moncrivello, Livorno Vercellese, Bianzè, Saluggia, Trino, Palazzolo Vercellese, Fontanetto da Po.

7° *Desana*: Antrona Piana, Benna, Begnanco Dentro, Boguanco Fuori, Caddo, Cardezza, Cravoia d'Ossola, Masera, Montecrestese, Monte Ossolano, Montescheno, Pallanzeno, Preglia, Schierano, Seppiana, Tappia, Trasquera, Trontano, Varzo, Viganella, Villadossola, Baunio, Anzino, Cappo Morelli (già Prequartiera e Borgone d'Ossola), Calasca, Castiglione d'Ossola, Cimamolera, Macugnaga, Piedimulera, San Carlo d'Ossola, Agaro, Baceno e Crevoo, Craveggia, Crodo, Formazza, Mozzio, Premia, Salecchio, Viceno, Santa Maria Maggiore e Crana, Albogno, Buttogno, Coimo, Craveggia, Disimo, Druogno, Finero, Folsogno, Malesco, Olgia, Re, Tocemo, Villette, Vocogno, Zornasco, Ornavasso, Anrola, Casazgo, Mergozzo, Migglandone, Vogogna, Pomaroo, Premosello, Romiaoca.

8° *Oleggio*: Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico, Arona, Colazza, Dagnente, Ghevio, Invorio Inferiore, Invorio Superiore, Meina, Mercurago, Montrigoasco, Oleggio Castello, Paruzzaro, Sovrazza, Borgo Ticino, Agrate Conturbia, Bogogno, Castelletto sopra Ticino, Cemingago, Divignano, Pombia, Varallo Pombia, Veruno, Galliate, Romentino.

9° *Pallanza*: Baveno, Bieno, Cavandone, Cossogno, Miazzina, Bovegno, Santino, Suna, Unchio, Cannobio, Cannero, Cavaglio San Domino, Carsolo, Falmenta, Gurro, Orasso, San Bartolommeo Valmara, Sant'Agata sopra Cannobio, Spoccia, Trarego, Trafiume, Viggiona, Intra, Arizzano, Aurano, Bée, Cambiasca, Caprezzo, Carciago, Ezio, Ghiffa, Intragna, Oggebbio, Premeno, Trobaso, Vignone, Zoverallo, Lesa, Belgirate, Brisino, Brovello, Caligna, Carpugnino, Chignolo Verbano, Comnago, Corciago, Fosano, Gignese, Graglia Piana, Mapugnino, Massino, Nebbiano, Nocco, Pisano, Stresa, Stropino, Tapigliano, Vezzo, Oriengo, Agrano, Casale Corte Cerro, Cirieggio, Crana Gattugno, Crusinallo, Formero, Forno, Germagno, Loreglia, Luzzogno, Masciola, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Sambughetto.

10° *Rivolta*: Alice Castello, Cariale, Arborio, Albano Vercellese, Balocco, Baronzo, Cascine San Giacomo, Ghislarengo, Giffenga, Greggio, Oldenico, Rossenda, Villarboit, Candelo, Benna, Castellengo, Gaglianico, Massazza, Mottalciata, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese, Cavaglià, Dorzano, Roppolo, Viverone, Salussola, Carrione, Magnano, Zimone, San Germano Vercellese, Casanova, Alvo, Crova, Formigliana, Olcenengo, Salasco, Tronzano Vercellese.

11° *Varallo*: Breia, Camasco, Campello, Monti, Carcavolo, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Crevola Sesia, Fobello, Locarno, Morca, Moronde, Parone, Quarona, Rimella, Rocca Pietra, Sabbia, Valmaggia, Vocca, Borgo Sesia, Agnona, Arazzano, Collio, Doccio, Ferrera, Foresto Sesia, Isolella, Valduggia, Cravanzana, Ailochio, Bornato, Caprile, Picchia, Guardia-lombarde, Pianceri, Piano di Serravalle Sesia, Postua, Serravalle Sesia, Sostegno, Vintebbio, Gattinara, Lenta, Lozzolo, Roasio, Villa del Bosco, Scopa, Balmuccia, Campertogno, Mollia, Pila, Piode, Rossa, Scopello, Boccioleto, Rossa, Carcoforo, Rimasco, Rima San Giuseppe, Riva Valdobbia, Alagna.

12° *Vercelli*: Caresana, Blot, Collobiano, Quinto, Desana, Asigliano, Costanzana, Lignana, Rovasenda, Sali Vercellese, Tricerro, Stroppiana, Carisana, Motta dei Conti, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive.

Provincia di Pavia.

1° *Pavia*: Bascapè, Borgarello, Bornasco, Landriano, Mirabello ed Uniti di Pavia, San Genesio, Siziano, Torre del Mangano, Torre d'Isola, Torrevecchia Pia, Vidigulfo, Zeccone, Bereguardo, Bornda, Casorate Primo, Marcignago, Rognano, Torriano, Trivulzio, Trovo, Vellezzo Bellini.

2° *Bobbio*: Corte Brugnatella, Pregola, Romagnese, Ottone, Cerignole, Fascia, Fontanigorda, Garreto, Rondanina, Rovegno, Zerla, Varzi, Bagnaria, Celle di Bobbio, Menconico, Sagliano di Crena, Santa Margherita di Bobbio, Val di Nizza, Zavattarello, Caminata, Fortunago, Rocca, Sant'Albano di Bobbio, Trebecco, Valverde.

3° *Certe Olona*: Badia, Chignolo Po, Costano, Costa dei Nobili, Genzone, Peronago, Inverno, Magherno, Miradolo, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissone, San Zenone al Po, Spessa, Torre d'Arese, Torre dei Negri, Villanterio Zerbo, Belgioioso, Alcairano, Cervesina, Cura Carpignano, Filighera, Fossarmata, Lardirago, Linarolo, Marzano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Valle Salimbene, Vistarino, Basalica Bologna, Carpignago, Giussago, Tarcuso Bordone.

4° *Mortara*: Allionese, Castello d'Agogna, Parona, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Langosco, Rosasco, Torrana, Robbio, Ceretto Lomellino, Confienza, Nicorvo, Palestro, Sant'Angelo di Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Cergnago, Olevano di Lomellina, Valle Lomellina, Garlasco, Ottobiano, Valeggio.

5° *San Nazzaro Sesia Borgosesia*: Alagna, Ferrera Urbognone, Pieve Alloguala, Scalenzolo, Cava Manara, Carbonara al Ticino, Mezzana Rabattone, San Martino Siccomario, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zinasco, Mede, Castelnuovo del Giorgi, Frascarolo, Goito, Lomello, Semiana, Torre Beretti, Velezzo Lomellina, Villa Biscossi, Pieve del Cairo, Gallarate, Gambarana, Mezzana, Rigli, Suardi, Sartirana di Lomellina, Breme.

6° *Stradella*: Arena Po, Portalbera, Barbianello, Casanova Lonati, Mezzanino, Pelmarcolo Po, Verrua Siccomario, Broni, Albaredo Arnaboldi, Campospinoso, Canneto Pavese, San Cipriano Po, Montalto Pavese, Borgorato Mormorolo, Calvignano, Lirio, Montù Beccaria, Mornico Losana, Oliva Gessi, Rocca de' Giorgi, Storghitione, Montù Beccaria, Bonnone, Costalti, Montescanio, San Damiano al Colle, Zenevredo, Santa Giulietta, Cicognola, Pietra de' Giorgi, Badavalle, Torricella Verzate, Soriano, Canerino, Benelarlo, Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Rovescala, Velpara.

7° *Vigevano*: Gambolò, Borgo San Siro, Tromello, Parlasco, Perno, Groppello Cairoli (già Lomellina), Gravellona, Cascolo Nuovo, Cilavegna, Zerbolò.

8° *Voghera*: Pizzale, Retorbido, Rivanazzano, Castatisna, Bastida Pancarana, Brandonzo, Broazano, Casalbabbio, Castelletto Po, Mezzana Corti Bottarone, Pancarana, Rea, Robecco Pavese, Verretto, Casei Gerola, Bastida dei Dossi, Cervesina, Corana, Codevilla, Corvino San Quirico, Montebello, Torrazza Coste, Torre del Monte, Godiasco, Cecima, Montesegale, Pizzocorno, Rocca Susella, San Ponzo Semola, Trubbiano Nizza, Cornale, Silvano Pietra, Casteggio.

La difesa marittima.

LEVA MILITARE MARITTIMA.

L'on. Di Saint-Bon ha stabilito che le navi centrali della difesa marittima locale di Spezia, Maddalena, Taranto e Venezia siano considerate in posizione di disponibilità.

Il comandante della difesa marittima ha diritto all'indennità di carica stabilita dalla legge 5 luglio 1882 per gli ufficiali capi-servizio.

Il comandante della difesa marittima locale è ufficiale responsabile della nave centrale.

Il personale di bassa forza assegnato alla difesa fissa è occasionato sulla nave centrale, fatta eccezione per coloro che sono distaccati alle opere di difesa od ai magazzini di deposito.

I macchinisti, i fuochisti, i cannonieri armaruli, i torpedinieri siluristi, i torpedinieri elettricisti e gli operai destinati alla difesa fissa hanno diritto al seguente soprassoldo giornaliero da pagarsi sul capitolo *Corpo Reali Equipaggi*:

L. 0 60 ai sott'ufficiali — L. 0 50 ai sotto-capi — L. 0 45 ai comuni.

Il Comando e tutto il personale della difesa fissa di Gaeta e Genova risiederanno a terra.

Il comandante della difesa marittima ha diritto all'indennità di carica stabilita dalla legge 5 luglio 1882 per gli ufficiali capi di servizio.

Gli ufficiali ed il personale di bassa forza assegnati alla difesa mobile sono imbarcati sulle torpediniere o navi minori addette alla difesa mobile, le quali passano in riserva od in altra posizione qualunque, secondo che il Ministero determinerà.

***

La legge presentata dall'onorevole ministro della marina fissa a 3500 uomini il contingente di prima categoria da somministrarsi dalla leva marittima sui nati nel 1871. La Commissione ha approvato questo contingente.

Per mantenere la forza del Corpo reali equipaggi entro i limiti della tabella annessa al bilancio della regia marina per l'esercizio finanziario 1891-92 basterebbero 2800 coscritti; ma per aver questo numero di coscritti è necessario fissare il contingente della nuova leva a 3500, perocchè di giovani nati nel 1871 si hanno già sotto le armi nel Corpo reali equipaggi circa mille volontari che vi si arruolarono prima della chiamata della propria leva, e questi volontari debbono tutti, a tenore della legge sulla leva di mare, essere computati in isconto del contingente di prima categoria della loro classe, vale a dire che da questo contingente il loro numero debba dedursi.

La Commissione ha raccomandato ai ministri della guerra e della marina di studiare la questione del pareggiamento della leva di terra e di mare.

La squadra tedesca in Italia.

La *Post* ha da Berlino che una squadra tedesca, comandata dal principe Enrico di Prussia, visiterà nel luglio i porti di Venezia, Napoli e Genova, e sarà composta di quattro corazzate di prima classe e di quattro incrociatori.

A Venezia — sempre a quel che si dice — il principe Enrico di Prussia s'incontrerebbe col Duca di Genova.

La ferrovia elettrica Aosta-Pré-St-Didier.

Il prof. P. Farinet e l'ing. L. Garrone hanno ottenuto dal Governo la concessione per la costruzione di una ferrovia elettrica fra Aosta e Pré-St-Didier, la quale verrà a collegare l'alta valle d'Aosta al suo capolinea e verrà spinta, un giorno, sino a Martigny, unendo la rete ferroviaria italiana alla rete svizzera. La ferrovia Aosta-Pré-St-Didier già era stata iscritta, specialmente per motivi strategici, tra quelle complementari di 4ª categoria.

La distanza tra Aosta e Pré-St-Didier è di metri 31,374, distanza che può essere ridotta a 30 chilometri mediante rettifiche già eseguite ed altre di imminente esecuzione, tendenti alla sistemazione della strada nazionale.

Il dislivello tra le due stazioni capo-linea è di circa metri 433,79, come risulta dalla tav. I, essendo Aosta metri 576,19 e Pré-St-Didier 1008,98 sul livello del mare.

Abbiamo quindi una pendenza media di poco superiore all'1,3 0[0. È vero che qualche breve tratto di poche centinaia di metri raggiunge pendenze del 7 e persino del 7,40 0[0; ma col sistema dei carri automotori queste pendenze saranno facilmente superate.

Questa ferrovia riescirà utilissima non solo agli abitanti di quel paese, ma ben anco ai numerosissimi forestieri che si recano a stazioni termali e climatiche o ad escursioni alpinistiche nell'alta valle d'Aosta. Faciliterà inoltre il trasporto di merci quali l'antracite, il gesso, l'ardesia, il granito, il legname, le fontine, ecc. che provengono da oltre Pré-St-Didier.

La nuova ferrovia non costerà che L. 1,812,000, dacchè per la trazione elettrica si farà uso d'una forza idraulica di circa 400,000 cavalli.

Ancora dell'attentato contro lo tsarevitch a Kioto.

Il *Temps* d'oggi pubblica un'interessante corrispondenza da Tokio sull'assassino dello tsarevitch e sulle cause più probabili che hanno originato l'attentato.

Tsuda-Sanzo, così si chiama, come i lettori ricorderanno, l'agente di polizia che tentò uccidere l'erede del trono russo, è un *shizoku* (nobile) della provincia d'Ira, ed è nato nel 1858; combattè nel 1876 la ribellione di Satzoumar e fu decorato dalla 7ª classe dell'Ordine del Sole-Levante per i suoi buoni servizi. Agente di polizia nel 1885, fu mandato nell'anno seguente sul lago di Shiga e distaccato nell'ultimo gennaio a Mikami-Monra.

È un uomo di un temperamento nervoso, molto taciturno, appassionato per la scherma, ma illetterato e considerato dai suoi compagni come un fanatico.

Prima di entrare nella pubblica sicurezza egli era sergente nell'esercito.

Al momento in cui fu arrestato non potè spiegarsi chiaramente, perchè ferito piuttosto gravemente; tuttavia si dice che nel delirio manifestasse il rimpianto per quanto aveva fatto.

L'emozione prodotta dall'attentato fu grandissima. Si dice che al mikado sia colto un improvviso malore.

Le Autorità giapponesi hanno voluto far credere che l'attentato fosse causato da un accesso di follia, provocato senza dubbio dal grande onore fatto a Tsuda-Sanzo essendogli stata affidata la guardia dello tsarevitch. Ma il corrispondente assicura che questa affermazione è una pura leggenda. Il colpo di sciabola era tanto studiato e tanto fortemente diretto che se lo tsarevitch non avesse avuto il cappello militare avrebbe avuto il cranio spaccato.

Ecco in quali termini il giornale francese di Yokohama, il *Japon*, si esprime sulla causa di questo attentato, che è sicuramente il risultato di una congiura ben ordita e eseguita con molta audacia: « Pare che il Governo giapponese non ignorasse l'esistenza di un complotto criminoso. » Il *Nippon* dice che da parecchi giorni prima dell'attentato alla Legazione russa era giunta una lettera anonima nella quale si diceva che un giapponese complottava contro la vita dello tsarevitch. Questa lettera sarebbe stata subito trasmessa al Governo, il quale ne cercò invano l'autore. Si sarebbe fatto ugualmente conoscere il contenuto della lettera al principe di Russia.

Divieto di edificare nuovi conventi.

Da qualche tempo erasi manifestata una specie di gara fra gli Ordini religiosi per l'edificazione di nuovi sontuosi conventi, nei quali s'immobilizzavano vistosi capitali.

Il cardinale Varga, prefetto della Congregazione dei vescovi e regolari, di conformità ad un deliberato della Congregazione medesima, ha spedito una circolare a tutti gli Ordini religiosi vietando la fabbricazione di nuovi conventi senza la preventiva autorizzazione del Vaticano.

Alcuni interpretano questo divieto dato agli Ordini religiosi come indizio dell'intendimento del Vaticano di sottoporre a contributo per le spese della Santa Sede le rendite degli Ordini religiosi.

CHIARAMELLA E COMPAGNIA

(Corte d'Assise di Torino).

Udienza antimeridiana del 18 giugno.

All'udienza di quest'oggi assisteva un pubblico numeroso e nel pubblico si not

male si comunicò alle città. Si trovò la parola « sventramento » e o concorsero i medici che, nel nome dell'igiene, pretendevano che si riedificasse tutto, e per riedificare si caricarono di debiti.

La Banca Industria segnò la corrente generale. Sopravvenne la crisi edilizia, e la Banca venne travolta in rovina.

E svolta così la sua valentia questa parte generale, che fu una bella pagina di scienza economica, prende a trattare dei diversi contratti edilizi fatti da Chiaramella ed Abbati, dei quali, secondo l'oratore, uno solo, l'affare Coda, non fu attivo, e questo non è ancora liquidato.

Alle 12 viene sospesa la seduta.

Udienza pomeridiana del 18 giugno.

Nell'udienza pomeridiana l'oratore sostiene che la formazione della Società Italiana di Costruzioni, fatta dalla Banca, non era operazione contraria agli statuti della Banca stessa, come non furono contrario allo statuto le operazioni fatte in seguito dalla Banca nei rapporti con essa.

Ed afferma che Chiaramella in questo affare non può essere rimproverato d'altro che d'aver creduto troppo nelle imprese edilizie; d'aver creduto nella buona riuscita della Società Italiana di Costruzioni; d'aver creduto che vendendo quelle azioni liberava la Banca di una cattiva navarra; di non aver escluso dal proprio consorzio persone che parevano circondate dall'aureola di un buon nome, e che invece erano dei bricconi, come Palomba e De Forcade.

Sostiene che Chiaramella non fece giuochi di Borsa, ma semplici operazioni.

Tratta del contratto di trapasso delle azioni di Chiaramella e Monotti agli azionisti « teste di legno », sostenendo che non è illegale.

« Non vi faccio perorazioni, — dice l'illustre oratore, — non vogliamo pietà per Chiaramella, vogliamo giustizia. Noi non possiamo credere che compito vostro sia quello di calmare lo spirito pubblico eccitato, questo Dio implacabile, con un capro espiatorio: Chiaramella!

« Quanto fu fatto da Chiaramella fu fatto da altri Istituti, e non dovete sposare il vostro verdetto all'ira insaziabile che è sorta per le rovine bancarie. Spero che riconoscerete che egli fu un illuso, il quale credette che la fortuna, che gli aveva sorriso per lungo tempo, gli avesse sempre a sorridere, non un colpevole. »

È conclusa dicendosi fidente nel verdetto dei giurati.

Il *presidente* dà lettura dei quesiti, che sono 32.

L'avvocato *Bozzi* fa alcune considerazioni giuridiche sui quesiti proposti per Occhetti, proponendo qualche variante.

Fa pure qualche considerazione l'avvocato *Cavaglià* sui quesiti che si riferiscono a Piasco.

Il *presidente* prende atto delle osservazioni, riservando a domani ogni decisione.

Alle 5 1/2 vien levata la seduta.

Un sanguinoso dramma domestico a Savona.

Savona, 15 giugno.

(E.) — In una delle palazzine costruite recentemente sul colle di San Giacomo, al di sopra della strada provinciale di Genova, abitava certo Antonio Maggiolo colla signora Rosa Zanelli vedova Passoni. Stamane, verso le 7 1/2, i vicini avvertirono il rumore di parecchi colpi di rivoltella, e, dubitando si trattasse di qualche disgrazia, sforzato l'uscio, penetrarono nell'appartamento del Maggiolo, dove un ben triste spettacolo si presentò ai loro occhi.

Presso la porta della cucina giaceva in terra boccheggiante in un lago di sangue, con una ferita al capo, la vedova Passoni, ed in una sala vicina stava steso al suolo il cadavere del Maggiolo con una ferita alla gola dalla quale sgorgava il sangue in gran copia.

Avvertita l'Autorità, vennero intanto apprestati i primi soccorsi alla ferita, ed il cadavere del Maggiolo venne trasportato alla camera mortuaria.

Ignorasi fin ad ora le cause che possono aver spinto il Maggiolo al triste proposito di attentare alla vita della Passoni ed a porre poi fine ai proprii giorni; resta però escluso che il movente debbasi a dissesti finanziari. Il Maggiolo era ritornato da pochi anni dall'America, ove aveva potuto ricostituire la propria fortuna, ed in questi ultimi tempi aveva ritirato una cospicua somma, circa cinquantamila lire, della quale era in credito da tempo verso il marchese De Mari di Genova. Il Maggiolo, un uomo di 55 anni, conviveva da pochi mesi colla Zanelli, e nei tempi scorsi ebbe a dar segni di alterazione mentale, malattia questa che già ebbe a verificarsi in altre persone della famiglia. Un suo fratello tentò, anni or sono, di suicidarsi precipitandosi da una scala, e venne poi ricoverato al Manicomio. Credesi generalmente che il Maggiolo abbia agito in un momento di esaltazione.

Lo stato della ferita toccata dalla Zanelli è grave ed è difficile qualunque previsione.

Lo scoppio d'una cassetta di cartuccie alla Cava a Genova.

Genova, 16 giugno.

(Enzo) — Oggi, verso le tre, nella regione di Carignano fu inteso un forte scoppio che però non mise alcun allarme essendo ivi frequenti i tiri d'artiglieria. Ecco cosa era avvenuto.

Nel cortile dell'ex-laboratorio pirotecnico d'artiglieria, situato nell'attuale batteria della Cava, alcuni soldati della 12ª compagnia del 30° reggimento di fanteria, di quartiere in posso, a San Leonardo, erano intenti a caricare su d'un carro alcune casse di cartuccie che, giusta le recenti disposizioni a seguito dello scoppio di Roma, dovevano essere depositate in località più remote e più distanti dall'abitato.

Ad un tratto una cartuccia cadeva a terra prese fuoco e incendiò circa un chilogramma di polvere che stava lì presso.

Nello scoppio taluni dei soldati poterono fuggire, altri invece, trovandosi più vicini, riportarono gravi ustioni. I feriti sono: Antonio Quattrocchi, di Termini Imerese (Palermo); Orazio Conte, di Palermo; Salvatore Amato, di Siracusa; Giovanni Manfredi, di Parma.

Subito dopo vennero dai compagni trasportati prima alla caserma di San Leonardo, poi di là il municipio Canali li fece trasportare all'Ospedale militare della Chiappella.

Colà ricevettero le più urgenti ed efficaci cure e poco dopo furono visitati dal generale di divisione commendatore Scala, che ordinò molto un'inchiesta.

Sembra che le ustioni non siano di molta gravità e che tutti i feriti potranno guarire.

NOTIZIE ITALIANE

PADOVA. — **Un'ostessa assassinata a scopo di furto.** — (*Nostro telegr.*, 18, ore 12,55 *pom.*) — Stamane a San Lazzaro, suburbio di Padova, si presentò nell'osteria esercita da Teresa Nicro certo Vettora Luigi, fabbro veneziano, il quale comandò da bere.

Mentre l'ostessa stava spillando il vino da una botte il Vettora le si scagliò contro e la ferì con cinque coltellate. Poscia, credendo di averla finita, salì nella camera d'abitazione della Nicro e vi rubò una catena d'oro, quindi fuggì.

La Nicro è moribonda ed il feritore è latitante.

GENOVA. — (Nostre lett., 15 giugno) — (Enzo) — **Fuga di un detenuto.** — Poco fa, alle 5 pom., sei carabinieri stavano traducendo nelle carceri di Sant'Andrea sette detenuti giunti col treno da Pontedecimo. Giunti col piano di Sant'Andrea, a pochi passi dalle carceri, uno dei sette detenuti, rotta la catenella che lo teneva assicurato agli altri, diedesi a fuga precipitosa giù per vico Dritto di Ponticello. Un carabiniere e il maresciallo Ravasi l'inseguirono e riuscirono ad afferrarlo in via dei Servi. Il maresciallo nella corsa perdette il cappello, che gli fu poi restituito.

— **Ricatto ad un canonico.** — Il canonico Chichizola, fratello dell'assessore al Municipio, ricevette sabato una lettera in cui gli si imponeva, pena la vita, il deposito L. 200 in un buco vicino al suo villino. Egli denunziò la cosa alla Questura, e così con un servizio d'appostamento si poterono arrestare i tre autori del ricatto.

FIRENZE. — (Nostre lett., 15 giugno) — (B.) — **La salute dell'on. Peruzzi.** — Disgraziatamente il miglioramento nelle condizioni di salute dell'onorevole senatore Ubaldino Peruzzi, verificatosi nei giorni scorsi, è stato di breve durata. Fino da ieri l'illustre infermo ha avuto una forte ricaduta, ed il bollettino medico di stamattina (ore 10 1/2) è redatto in questi termini: « Temperatura 38,5, pulsazioni 70. Notte discretamente tranquilla. Accesso parvoso di poca durata. Forze molto depresse. La deglutizione difficile. Mente non lucida. »

Per troppo tali condizioni lasciano poca speranza per l'esistenza del benemerito cittadino.

— **Tiro a segno nazionale.** — Nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 corrente avrà luogo nella nostra città un concorso libero a tutti di tiro a segno con fucile Wetterly, armi libere e rivoltella. I premi da assegnarsi ai migliori tiratori consistono in somme di denaro, in circa 40 medaglie d'oro, 70 d'argento, coppe d'argento e bandiere d'onore.

CIVITAVECCHIA. — **Come morì un impiegato ferroviario.** — Una grave notizia funestava la stazione ferroviaria di Chiaravone.

L'impiegato Ferrario Achilla di Carlo, piemontese, si recava al casello 129 per prendersi la cena, quando al ritorno veniva investito dal diretto N. 9, che lo ridusse informe cadavere.

Vari treni passarono sul corpo mutilato dell'infelice giovane senza che il personale degli stessi si accorgessero del triste fatto. Finalmente al passaggio del treno N. 211 ne veniva avvertito il capo-stazione, che prese le opportune disposizioni. Fu un triste spettacolo il vedere gli avanzi di questo infelice che si riscontravano lungo la linea per ben 100 metri di percorso.

Una nota pietosa:

Il Ferrario aveva tre piccoli cagnolini, uno dei quali rimase per egli investito dal treno N. 9. Gli altri due, fedeli sentinelle del loro padrone, facevano vigile guardia sul mutilato corpo e non permettevano che qualche curioso si avanzasse.

ARTI E SCIENZE

La « Cavalleria Rusticana » a Berlino.

Berlino, 15 giugno.

(Colla) — Dopo essere stata eseguita a Vienna, a Praga, a Dresda, ad Amburgo, a Norimberga, la *Cavalleria Rusticana* ha fatto il suo ingresso a Berlino. Però non all'Opera reale. Il conte Hochberg, intendente dei teatri di Corte, si lasciò prevenire da un abile impresario, Angelo Neumann, il quale acquistò per tempo il diritto esclusivo di rappresentare il lavoro di Mascagni, non so bene se a Berlino solamente o in tutta la Prussia. La *Cavalleria* è comparsa pertanto l'altra sera al *Lessingtheater*, un teatro di prosa nuovo fiammante, sul cui palcoscenico nacque la fama di Ermanno Sodermann. Angelo Neumann la ha preso a pigione per un mese, portandovi la Compagnia del teatro tedesco di Praga, di cui è direttore, e alcuni cantanti e alcune ballerine dell'Opera imperiale di Vienna, prima fra tutte la nostra concittadina Luigia Cerale. Dopo la *Cavalleria*, per finir la serata, venne inalzato un ballo di Frappont.

Non vi mando una « rassegna critica » della prima rappresentazione. Non me lo consentirebbe la mia sovrana incompetenza. E me ne dispensa fortunatamente la circostanza che in Italia oramai si sanno a memoria e l'opera e le critiche dell'opera. Mi limiterò a ripetervi, in poche parole, i giudizi che mi è capitato d'udire o di leggere, mi restringerò insomma a fare la parte di fonografo, la sola che possa soddisfare ad un tempo i lettori e me.

L'aspettazione era grandissima, perchè i successi di Vienna e di Dresda, e i particolari romanteschi della vita di Mascagni, che i giornali da parecchi mesi ammannivano al pubblico, avevano destato la curiosità universale. Al *Lessingtheater* non c'era quindi, sabato, un posto vuoto; eppure i prezzi erano stati elevati del 50 0/0. E il successo corrispose presso a poco all'aspettazione dei più, giacchè gli applausi andarono crescendo via via, e quando il sipario fu calato, artisti, impresario, direttore d'orchestra furono chiamati nove volte al proscenio.

Però il pubblico, a voler guardar bene, applaudì, specialmente e solamente, i pezzi che si potrebbero chiamar lirici: la canzone d'Alfio, il coro religioso, l'intermezzo, che fu, come a Vienna, bissato. Ora sono precisamente cotesti i pezzi che piacciono meno alla critica. La canzone d'Alfio, dicono i critici, è originale; le note spiccano salti, d'una « virtuosità » temeraria; però l'insieme non è scevro d'una certa volgarità. Il coro religioso manca, almeno per i tedeschi, di carattere religioso, e musicalmente non è so non polvere che Mascagni getta negli occhi del pubblico. L'intermezzo poi, così applaudito dappertutto, è precisamente il pezzo in cui meno si palesa lo spirito inventivo, l'ispirazione del compositore: soltanto il contrasto colle scene che lo precedono e con quelle che lo seguono, gli dà efficacia e rilievo. La critica, insomma, non dice nettamente al pubblico: tu sei un ignorante; ma glielo fa capire.

Invece la *communis opinio* dei critici suona assai favorevole alle parti *drammatiche* della *Cavalleria*. In esso, dicono, nonostante qualche reminiscenza bizettiana, verdiana e via dicendo, melodia, armonia, istrumentazione si associano in maniera talvolta mirabile. Nei violoncelli, che annunciano Santuzza, echeggia il dolore che la tormenta; nelle modulazioni successive dell'orchestra si sente la ricerca affannosa di un « raggio di speranza. » Il duetto fra Santuzza e Turiddu, quantunque Mascagni vi si dimostri poco sottile nella scelta dei mezzi, contiene tratti di caratteristica bellezza. Il punto culminante dell'opera è però il duetto fra Turiddu e la madre, quello appunto che la prima sera passò quasi inosservato.

Concludendo, i critici, in generale, dicono che l'opera ha parecchi difetti, che palesa qua e là, più del bisogno, l'influenza di Gounod, di Bizet, di Verdi, che l'istrumentazione è spesso troppo rumorosa, l'armonia bizzarra, eccentrica, che però, tutto sommato, essa rivela un *grande ingegno musicale*, una forza impetuosa, da cui è lecito aspettare ancora chi sa che cosa.

Vedremo l'inverno prossimo l'*Amico Fritz*, pel quale l'intendente dei teatri di Corte ha preveduto Angelo Neumann.

Teatro Gerbino. — La nuova commedia del signor Cesare Roberti, *I milioni del barba*, rappresentata iersera dalla Compagnia Veneziana al teatro Gerbino, è veramente un lavoro che ha ottime qualità tecniche, le quali dimostrano ancora una volta le attitudini dell'autore per la letteratura drammatica, ma secondo noi ha un vizio organico, cioè il pensiero satirico che trae seco l'allegoria, la quale indebolisce in parecchi punti il lavoro d'arte. Sono assai rari i casi in cui l'allegoria, specialmente politica, possa andar di pieno accordo coll'arte, e in questi *Milioni del barba* noi riscontriamo uno di questi casi.

La famiglia Parone, il cui capo è sindaco di un paese di provincia, è non poco interessata, è sospesa pel prossimo ritorno di uno zio, Gaspare, fratello del sindaco, che si è fatto fortuna nelle Indie; lo zio Gaspare giunge infatti fra il giubilo di tutti, e specialmente di una figlia del sindaco e del figlio di un'altra sorella di Gaspare, i quali solo dai milioni del *barba* possono sperare il loro matrimonio.

Ma il barba, che ha fatto realmente i milioni, narra che, affidati i suoi capitali ad una Banca, il cassiere di questa prese il volo con i milioni cotanto desiderati. Delusioni del fratello sindaco, che tratta poco fraternamente il povero Gaspare: disperazione dei cugini innamorati, che vedono sfumare le proprie speranze.

Questi ultimi però combinano con lo zio delle Indie uno stratagemma, pel quale egli finge di aver voluto fare uno scherzo e di avere realmente i milioni; finzione questa che riesce benissimo e che fa concludere il matrimonio dei giovani.

Lo zio Gaspare ha condotto seco due indiani, due poveri diavoli; per avvalorare meglio la finzione egli li fa passare per due principi venuti in missione in Italia per stipulare trattati di commercio col Governo. Il sindaco, appresa la notizia, si sdilinque in salamelecchi, in ricevimenti, in onorare che fa a spese del Comune, non ostante l'opposizione di qualche consigliere.

Ma in ultimo si scopre la duplice finzione, lo zio Gaspare viene smascherato ed il sindaco, sospetto di esservi prestato alla commedia, viene destituito. Colpo finale: in un giornale, il *pur lì*, si legge un telegramma che annunzia l'arresto del cassiere col sequestro della cassa e perciò anche dei milioni del *barba*. Gioia generale.

L'allegoria ai famosi Assabesi venuti in Italia è chiara; ma prima del Roberti essi servirono ad una fortunatissima commedia del Baretti, l'autore del *Fastidi de un gran omo*; epperò anche per questo riguardo la commedia del Roberti non è originale.

Non pertanto, ripetiamo, nei *Milioni del barba* vi sono buone qualità quanto a sceneggiatura e movimento e brio nel dialogo, ma vi manca l'equilibrio appunto per l'indole sua satirica.

Il pubblico rise bene spesso a certe trovate, a certe comicità, delle quali però hanno merito principale gli interpreti del lavoro, tutti bravissimi, specialmente Zago, una macchietta esilarante di sindaco, Privato, un efficacissimo barba dai milioni, la signorina Mero, la signora Cristiani, il Corazza, un bel tipo di segretario comunale, il Prosdocimi, l'Alberti, il Bocaiti, il Ferri, che furono applauditissimi.

— Questa sera, ricordiamolo, ha luogo lo spettacolo d'onore dello Zago, l'artista veneziano per eccellenza, il beniamino del pubblico; si rappresenterà *Un compagnolo ai bagni del Lido*, di A. Novelli; poi la signora Elettra Bennini-Privato dirà il nuovissimo monologo *Lingua e cuore* di Curti; indi la farsa *Meglio soli che mal accompagnati* con Zago ed il Corazza.

Chi vorrà mancare a questa serata?

Arena Torinese. — Sempre più numeroso è il pubblico che accorre all'Arena Torinese, dove la Compagnia Duse recita con impegno.

Questa sera chi ama i drammoni a forti tinte trova all'Arena il fatto suo. Per lo spettacolo d'onore del primo attore giovane della Compagnia si rappresenterà una novità, lavoro del veterano medesimo. Essa ha questo po' po' di titolo: *Il boia di Roma o Mastro Titta e i suoi tempi*, dramma in tre atti ed un prologo.

Per chi vuol saperne di più sull'indole di questo dramma, ecco qualche titolo delle scene: — La capanna dell'eremita - I banditi - Una commedia - La predizione di frate Ormisco - Mercato infame - Giuramento di vendetta. Poi: — Monsignor fiscale - L'esecuzione del boia - Un morto che risuscita - Le speranze di un carnefice - Volpini — Volpe - Teoria rancida - L'arrivo del carnefice - La testa del giustiziato - La strega - La figlia perduta - A morte! - Strega o carnefice - L'incendio - La casa maledetta - Occhio per occhio - La corda dell'appiccato - L'angelo della vendetta - Prima ed ultima esecuzione di Mastro Titta....

Come vedete sono tanti drammi in un dramma solo. Un consiglio al pubblico che stasera si recherà ad assistere a questo dramma: parecchi fazzoletti in tasca per asciugare le lagrime e mangiar poco a cena per non fare sogni cattivi....

CRONACA

Il sesto Congresso tranviario che, come abbiamo preannunziato, si è riunito lunedì scorso nella nostra città, coll'intervento di 37 rappresentanti di Società italiane, ha finito martedì scorso i suoi lavori. Mercoledì gli intervenuti, prima di lasciare Torino, fecero nel mattino una gita al castello di Stupinigi, partendo dalla stazione tranviaria di Orbassano. Nel pomeriggio poi sulla ferrovia Ciriè-Lanzo si recarono alla Venaria, dove visitarono La Mandria, del marchese Damedici, che fece ai gitanti le più cordiali accoglienze. Alla sera molti delegati facevano ritorno alle loro città.

Fra i problemi d'indole tecnica discussi dai congressisti, quello che fermò specialmente la loro attenzione fu l'agganciatore automatico Prada, che i congressisti videro in azione alla stazione della ferrovia di Ivoli e che giudicarono assai favorevolmente.

Però fino ad oggi nessun congegno era stato creato che rispondesse a tutte le esigenze del servizio ed alla sicurezza delle persone. Ora pare che il Prada — che è un ingegnoso operaio meccanico di Torino — abbia risolto il problema in modo soddisfacente, in modo da meritarsi i più vivi elogi dai tecnici.

L'arrivo dei bedumi a Torino. — Ieri, verso le 5 1/2, giunsero da Milano nella nostra città i bedouini, di cui abbiamo già tante volte parlato: essi viaggiarono in un treno speciale, di cui le tre prime carrozze di seconda e terza classe erano per le persone e sei altri vagoni conducevano i cavalli, i cammelli, gli asini, ecc. I bedouini scesero al Valentino del Valino, di dove, con vetture cittadine, si recarono tutti al Velodromo del corso Dante, dove sono preparate le loro tende, le loro capanne. Sono bellissimi tipi questi africani e appartengono a diverse razze: vi sono quelli neri come una notte d'inverno, con le grosse labbra ed il naso schiacciato, e vi sono quelli di un bruno olivastro vellutato, assai piacevole.

Le donne specialmente erano oggetto di particolare curiosità da parte della folla numerosa che si era recata sul loro passaggio; ve ne sono di quelle bianche e di more... monticine, in generale tutte simpatiche; alcune hanno il volto scoperto e mostrano i tatuaggi azzurri sulle labbra e sul mento, altre, e sono le *elenee*, portano una pezzuola nera che scende da sotto gli occhi fino al petto. Belli e interessanti sono i bambini.

Tutti vestivano il loro costume che risentirono un po' le conseguenze del viaggio e del fumo della locomotiva.

Ma di questa *troupe* che forma l'esposizione agricola e di questi bedouini che daranno spettacolo, parleremo in questi giorni della loro permanenza.

Domani alle 6 pom., come fu già detto, avrà luogo la rappresentazione speciale per le Autorità e per la Stampa.

Nomina a cavaliere. — Il signor Giacomo Guglielminetti fu nominato con decreto del 9 corrente cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Guglielminetti, oltre essere benemerito della pubblica beneficenza, è uno dei più vecchi industriali della nostra città. Inventò il sistema di boracce ora in uso nel nostro esercito e diresse la sua fabbrica per 40 anni. L'onorificenza accordatagli può giustamente chiamarsi premio del lavoro.

Per gli Asili suburbani. — La festa per la beneficenza intrapresa sotto forma di festeggiamenti dalla Federazione degli Asili infantili suburbani è stata fortunata; molte fu il concorso di pubblico nel poetico boschetto sulla riva destra del Po fra il ponte di Pietra ed il ponte Regina Margherita, e questo pubblico si diverti beneficando.

Intanto questi festeggiamenti non sono terminati, tutt'altro; l'appetito viene mangiando. Questa sera alle 8 1/2 la Società ginnastica *La Stella* eseguirà difficili e bellissimi esercizi, e la Società corale *Principe del Borgo Po* darà un concerto vocale.

Domani, giovedì e sabato alla stessa ora si replica il medesimo divertimento, e domenica questo sarà doppio, cioè alle 4 e alle 8 1/2.

Tutto le sere oltre a tutto ciò il boschetto è illuminato a luce elettrica, nel padiglione del ballo pubblico si danza allegramente, ed il banco di beneficenza con i suoi bellissimi oggetti attira il pubblico.

Colonia marina ed alpina cooperativa per i figli degli impiegati e dei professionisti. — Da tre anni nell'Associazione generale degli impiegati civili (Galleria Nazionale) si svolge questa simpatica istituzione che schiude pei fanciulli del medio ceto al beneficio ufficio che gli Ospizi marini per i figli dell'operaio.

Per virtù di cooperazione, con 40 lire un fanciullo di condizione civile può fare, sotto buona sorveglianza, la sua cura di bagni in Alassio nella casa della cooperativa *La Balnearia*.

Ora, costituitasi una Società autonoma per questo scopo, l'Istituto prenderà anche maggiore sviluppo e si attenderà anche alle cure climatiche di montagna.

Intanto dal 1° giugno è aperta l'iscrizione per 90 fanciulli che formeranno le squadre per Alassio.

Si faranno due spedizioni: la prima partirà il 1° luglio e la seconda il 20, dando così agio ai più bisognevoli di cura di continuarla pei due periodi.

La prima spedizione non avrà luogo se non si avranno almeno 15 iscrizioni.

La direzione generale delle squadre è in quest'anno affidata all'egregio dottor Pietro Zanna, che vuol dedicare ai nostri bimbi la sua intelligente operosità.

Le squadre femmine saranno dirette dalla gentile e già tanto benemerita signora Letizia Angrisani-Weber, che ha già acquistato, colla materna sua sollecitudine, tutta la simpatia delle nostre bambine e dei loro genitori.

Le squadre maschi saranno affidate alla direzione del signor Giacomo Manfredi, maestro normale di ginnastica.

Parecchie gentili signore si presteranno il loro aiuto di opera e di consiglio specialmente per le famiglie e per i bambini, e parecchi assistenti terranno la costante vigilanza i piccoli bagnanti.

Oltre alle lezioni di nuoto e di canottaggio in quest'anno sarà data grande parte ad un corso completo di *Ginnastica medica* per cura del maestro Manfredi e sotto la vigilanza dell'ottimo dottor Nam di Alassio.

Per avere il programma e gli schiarimenti necessari rivolgersi alla sede sociale (Segreteria della *Balnearia* — Galleria Nazionale). Le iscrizioni si ricevono in tutte le ore di ufficio.

Il vice-presidente: Dott. A. Pignone.

Cassa Beneficа pei direttori. — La votazione in assemblea generale dei soci della Cassa Benefica per addivenire alla nomina d'un consigliere stato estratto a sorte, a senso dell'art. 11 dello statuto organico, ha luogo nella sala della Direzione dell'Istituto, via Deposito, 11, oggi venerdì, 29 corrente, alle ore 10 ant. Le urne resteranno aperte fino alle 5 pomeridiane.

Inaugurazione di una bandiera. — La Società di mutuo soccorso Valdocco invita tutte le Società consorelle che per errore non avessero ricevuta la circolare per il giorno 23 giugno ad onoraria di loro presenza e possibilmente con bandiera, alla festa dell'inaugurazione del nuovo locale.

NB. Il ricevimento delle consorelle è in via Alfione, N. 20, alle ore 9 ant.

Scuole tecniche operaie di San Carlo. — Dietro autorizzazione data dal Ministero di agricoltura, industria e commercio con dispaccio 11 giugno si apre una sessione straordinaria d'esami per operai aspiranti ad ottenere il *Certificato di capacità* alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore.

Si avvertono quindi quelli che possono avervi interesse che lunedì 21 corrente, ore nove di sera, presso la sede della scuola, vicolo Benevello, avrà principio un corso speciale di sedute di preparazione ai detti esami.

Club Alpino Italiano - *Sezione di Torino.* — Domenica, 24 giugno, avrà luogo la quinta escursione sociale. Ascensione al Monte Chaberton (metri 3135). Partenza da Torino la sera di sabato, 23 giugno, ore 5,45 pom. Convegno alla Stazione Centrale alle ore 5,15 pom. Ritorno a Torino domenica alle ore 6,50 pom.

Iscrizioni entro giovedì, 18 corrente. Sono invitati a parteciparvi tutti i soci del Club Alpino Italiano, i quali possono accompagnarvi persone estranee al Club, per cui devono ritirare dalla presidenza un invito personale.

Il pranzo dei liguri. — Il pranzo dei liguri avrà luogo il giorno 24 del corrente mese, ore 6 pomeridiane, al *Ristorante Sogno* del Valentino.

La quota stabilita è di lire dieci, che dovrà essere versata prima del mezzogiorno del 23 corrente presso uno dei signori cav. uff. G. B. Anzilla, via Venti Settembre, 42, e avv. Alessandro Giordano, via Belzlzia, 2.

Una dose di cloruro di calce. — Ieri sera verso le ore Pandolfi Alessandro, d'anni 12, marmorista, per dispiaceri di famiglia tentò avvelenarsi bevendo una quantità di cloruro di calce nei pressi del ponte delle Benne. Alcune pietose persone lo accompagnarono presso una sua zia, certa Terrione Carolina, abitante via del Mercato, N. 28, ed ivi gli fecero bere una quantità d'olio d'oliva, il quale gli calmò tosto gli acuti dolori al ventricolo, dai quali era già stato assalito. Stamane il Pandolfi, completamente ristabilito, era già andato al lavoro.

Compra e vendita di un carretto per cinque centesimi. — Verso le ore sei di ieri due ragazzi, Delmastro Antonio, d'anni 11, e Canavesio Ambrogio, d'anni 8, bighellonando sul corso Casale trovarono abbandonato in mezzo alla strada un carretto a mano.

L'occasione parve buona ai due ragazzi, ai quali non sembrava vero di poter il per il divenire proprietari di un veicolo così bello, ed attaccatisi alla sbarra del carretto i due birichini continuarono la loro strada pensando intanto al da farsi. Poco dopo incontrarono un altro ragazzo, il quale, saputo di che si trattava, si offerse di comperare il carretto, ed il contratto d'acquisto fu stipulato in base al prezzo di cinque..... centesimi!

Sfortunatamente una guardia municipale, informata del fatto, costrinse i venditori a riportare il carretto al suo proprietario; e questa è l'unica soddisfazione rimasta ai due birichini.

Un cavallo in fuga. — Verso le 11 di ieri mattina certo Dellavalle Luigi, addetto al servizio della Lavanderia anonima torinese, con sede sul corso Dante, trovandosi in condotta di un carro che serve pel trasporto della biancheria a domicilio, soffermavasi sul corso Principe Oddone, casa N. 25, dove il Dellavalle entrava lasciando sulla strada il carro sotto la sorveglianza di certa Tonarelli Virginia, d'anni 14, pure addetta alla stessa lavanderia.

Ed ecco tratte il cavallo attaccato al carro, spaventatosi in causa del fischio di una locomotiva ferroviaria, si mise a correre sfrenatamente verso l'Ammazzatoio. Due coraggiosi popolani, visto il pericolo, tentarono di fermare l'animale, ma invece furono violentemente travolti sotto le ruote del carro.

Il primo, che è certo Macconchi Batista, calzolaio, da Alba, dimorante in piazza Statuto, N. 16, ebbe contusioni alle gambe ed al braccio destro; ed il secondo, che è certo Carmine Giuseppe, di Canobbio, fu più gravemente ferito al capo ed in diverse parti del corpo in modo da perdere persino la favella.

Una guardia municipale provvide al trasporto dei poveretti all'Ospedale Umberto I. Il Carmine è un povero bracciante padre di cinque bambini.

Il furioso cavallo fu poi fermato da un coraggioso giovane, certo Cottolino Michele, d'anni 20.

Valigia del pubblico. — Riceviamo:

Marciapiedi. — Si raccomanda al Municipio la sistemazione del tratto di marciapiede che attraversa il corso Vittorio Emanuele fra i portici di via Nizza e la via Lagrange. In tempo di pioggia, per la molta folla esistente, è davvero impraticabile; e per comodità dei viandanti sarebbe opportuno che il marciapiede stesso venisse allargato. Sarebbe poi necessario il collocamento di un marciapiede che fra i detti portici di via Nizza (angolo via Galliari) facilitasse, massime quando piove, l'accesso alla stazione, essendo questo un tratto di strada che abbisogna di sistemazione.

— *Trasporti di ferro.* — Conviene raccomandare alle guardie municipali di vigilare affinchè gli ordini relativi alla legatura dei fasci di ferro siano rigorosamente osservati, non bastando quei pochi stracci che vi si frappongono per pura finzione.

SPETTACOLI — Venerdì, 19 giugno.

GERBINO, ore 8 3/4 (Comp. dramm. Zago e Privato) — *Un compagnolo ai bagni del lido*, commedia. — *Lingua e cuore*, monologo — *Meglio soli che mal accompagnati*, farsa. — Serata d'onore dell'attore E. Zago.

ALFIERI, ore 8 1/2 — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Maurizio*, commedia — *L'amore per l'arte*, comm.

BALBO, ore 8 1/4 (Comp. comica Sbodio e Carnaghi) — *La festa di San Lupicino*, commedia. — *Un milanese in mar*, vaudeville.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. Duse e Mancinelli) — *Il boia di Roma*, dramma. — Serata d'onore dell'attore R. Prati

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. F.lli Gilbar e F.lli Edward ginnastici. Jos Maro clown musicale. Saint Diè duettisti francesi. Lecomte e Dozner canzonettiste.

STATO CIVILE. — Torino, 18 giugno 1891.

NASCITE: 22, cioè maschi 11, femmine 11.

MATRIMONI: Ponzo Michele con Ghigonetto Margherita vedova Gelato.

MORTI: Mina Michele, d'anni 42, di Rivoli, negoziante.
Camoletto T. n. Bicchiardi, id. 64, di Volpiano, cons.
Ronco Maria n. Marocco, id. 22, di Torino.
Bario Angela n. Ramassotto, id. 56, di Bruino.
Olivetti Ignazio, id. 44, bracciante.
Piasco M. n. Barbero, id. 75, di Scalenghe, cuneicola.
Gambino D. n. Reccano, id. 51, di Cardova, lavandaia.
Baroni Vittoria, id. 12, di Vigevano, scolara.
Coggiola Felice, id. 12, di Valenza, istesso.
Monticelli Paolina n. Baglioni, id. 78, di Carmagnola.
Chiotti Eugenio, id. 56, di Torino, panierale.
Andreis Pietro, id. 65, di Leyni, contadino.
Cohn Giovanna, id. 18, di Castellamonte, tessitrice.
Più 3 minori di anni 7.
Totale complessivo 15, di cui a domicilio 10, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 0.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (Piazza Solferino)

È noto che le acque da tavola devono essere leggermente mineralizzate, alcaline, gazose, digestive ed amierobiche. La *Nerra* possiede tutte queste qualità; di più è piacevolissima e costa poco.
H 2178 E

ALLE DONNE BELLE.

Tutto ciò che è buono è presto imitato. Questo è la sorte della polvere di riso di Java di **A. Bourjois e C.**, 12 e 14 boulevard Saint-Martin, Parigi. (Una sentenza fu pronunciata a lui onore nel 1889 in favore dei fabbricanti).

Questa cipria dolce, aderente, inoffensiva è unicamente conosciuta. Invitiamo anche le nostre lettrici d'esigere su ogni scatola il timbro dell'Unione dei Fabbricanti della Francia, che garantisce la Polvere di riso di Java contro la frode ed i prodotti nocivi.
H 1517 M

Tutte le sere
concerto in Piazza Statuto
presso il Caffè **ASTRUA.**
3236

ALASSIO
Hôtel Méditerranée
con succursale. Il più accreditato per *lunghi e subiti* soggiorni. Servizio di prim'ordine. Appartamenti speciali per famiglie. Omnibus a tutti i treni.
3156
E. Boglioli, Propr. Direttore.

Difetti di vista.

Gli specialisti di Diottrica oculistica cav. **Ignazio Neuschüler** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la **correzione dei difetti di vista**, col loro particolare **sistema di lenti**, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, via Giannone, 4.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (35)

UN DRAMMA IN BRETAGNA

ROMANZO
DI
E. DELPIT.

Egli correva già alla porta d'entrata. Antonio lo chiamò:

— Signore!... Signore! Riprenda il suo denaro; l'ho condotto per piacere.

Roberto non lo udiva e camminava sempre più rapidamente. Antonio guardò allora la moneta che gli aveva messo in mano, e siccome era un napoleone d'oro, filosoficamente la intascò.

Il giovane oltrepassò il cancello, attraversò il cortile ed entrò nell'anticamera. Delle persone sconosciute o dalle maniere strane scendevano le scale ed entravano a loro agio nelle camere. Erano il pretore, il suo cancelliere e una donna che faceva le commissioni al villaggio. Dietro a loro venivano due uomini dal viso accigliato, dei creditori senza dubbio, e Gastone, pallidissimo. Vedendo Roberto, questi gettò un grido, un grido soffocato, un grido di gioia.

— Oh! tu... tu....

— Tua madre?

— È finito.

Il pretore se ne andava, seguito dai suoi due accoliti. La donna gli disse:

— Come vuole, signor pretore, che si rendano alla signora Laffont gli stessi onori che si son resi a suo marito? Ha messo i sigilli dappertutto.

— Bisognava bene che li mettessi — rispose il pretore.

Uno dei creditori s'affrettò ad aggiungere:

— Quando s'è poveri si fa come i poveri.

Dopo quelle buone parole uscirono tutti e rimase la donna sola, che s'avvicinò a Gastone.

— Dica, allora, lei: devo fare le commissioni? Devo comandare una Messa simile a quella del defunto suo padre? Debbo andare a Viviers a comprare delle stoffe nere? Ma ci vogliono quattrini... e se non ne ha..... Crede che possa pagare io di mia saccoccia?

Roberto aveva una gran voglia di dire il fatto suo a quella buona creatura. Forse il suo portafogli e Gastone.

— Chiudile la bocca — gli disse sottovoce.

La vista del portafogli fece cambiar subito tono alla donna, la quale divenne gentiliss

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Incanto volontario

L'8 luglio 1891, ore 9 ant., avv. BUNAGIO BATTISTA procederà, nel suo studio in Lanzo Torinese, via della Valle, all'**incanto** in due lotti di **fabbricato civile** con orto contiguo, nel concentrico di detto luogo di Lanzo, via Vittorio Emanuele II, e di ripa prativa con piante, ivi verso il sud ovest, regione Contrada delle Muraglie, sul prezzo di L. **14,837 25** il lotto I, e di L. **510 40** il lotto II, ed alle condizioni di cui nel relativo bando visibile nel suo studio suddetto. O 2366

Stabilimento Idroterapico COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA**

Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti a domanda al **Dott. L. C. BURGONZIO.** H 2049 M

BAGNI DI MARE

Quartieri ammobigliati in elegante palazzina sulla spiaggia di Loano. — Rivolgersi all'ingegnere **Carrassini Garbarino**, corso Vitt. Eman., 28, Torino, dalle 12 alle 2. 2370

ALASSIO

Per la stagione dei Bagni.

Un alloggio di **9** camere signorilmente mobiliato, al 1° piano di un palazzo presso il mare. Scelta particolare. — Dirigersi al portinaio via Cavour, n. 41. C 2336

VILLINO sul MARE

ammobigliato, divisibile due appartamenti, affittasi (pochi minuti da Genova, ferrovia, tramvia, omnibus), con giardino. Spiaggia riservata. — Scriv. **L. C., Specula.** H 2317 G

In Valperga Canavese.

Per alloggi e ville mobiliati dirigersi in **Torino** alla farm. del dott. BOGGIO, via Berthollet, 14. 1960

Villa presso la strada di **Cavoretto** *da vendere o d'affittare al prezzo.*

Per informazioni via Carlo Alberto, 40, dal portinaio. C 2321

Villeggiatura d'affittare nel Biellese (anche in parte), 20 membri, 15 letti, giardino, terrazzo, potabile, scuderia, rimessa. Bella posizione. Rivolgersi VELLA FELICE, **Sagliano Micca.** C 2320

Si affitta in Rivoli

un **villino** in amena posizione composto di 12 ammobiliati signorilmente, con giardino, cantina, provvisto di acqua pot. — Recapito **ivi** presso il sig. ROSA, proprietario dell'*Albergo della Sirena.* C 2319

Città di Busca.

LOCALE ad uso caffè, avviatissimo, con servizio del Circolo Sebino, in posizione centrale, **da affittare** pel prossimo S. Michele. — Dirigersi dal proprietario COLOMBO GIUSEPPE, negoziante in via Umberto I. C 2001

Corso Vittorio Eman., 18.

Alloggio di 4 camere al pianterreno, vista sul corso e giardino del Valentino. C 2271

D'affittare al presente

corso Siccardi, n. 4, al piano terreno, alloggio d'angolo di 8 membri, con vista sul giardino della Cittadella e corso Siccardi. C 2241

D'affittare al presente

via Carlo Alberto, 35, e Mazzini, 8, con vista sulle piazze Bodoni, **8 camere** al 3° pian, acqua potabile, gas, cantina e sottotetto. C 2141

Da vendere a Cartoncchia, sul corso del Villeggianti, **palazzina** di 12 camere in due piani, con 4 cantine, mobilitata divinamente, con 8 letti in ferro con elastici, coll'occorrente per tavola e cucina per 12 persone, senza lingeria. Acqua pot. in casa e fontana propria, giardino annesso, tutto chiuso da cancellate. Visibile ogni giorno. — Offerte **C 2272 T Haasenstein e Vogler,** *TORINO*

FILANDA a vapore e bozzoliera contenente 2,000 kilos, disponibile, a fine mitissimo. — Da G. B. Giordano, **Bermagnola.** C 2310

LIVRES et PHOTOGR. boule curiosité piquante demander grand Catalogue gratis et nouveautés 50 c. timb. Abonnés à la lecture française, livres de poche pour voyages. — *Appy et Cie*, éditeurs, *Amsterdam.* H 2074 L

« Per allevare fanciulli floridi non si richiede altro che un nutrimento razionale. »

19 Medaglie e Diplomi d'onore **19**

PEPTONE DI CARNE

Kemmerich

Appio Claudio col noto apologo dimostrava ai Romani, che tolta allo stomaco la forza digestiva, tutte le altre parti del corpo sarebbero andate lentamente deperendo.

Fortunatamente la scienza potè eliminare tale pericolo, che in quei tempi era pur troppo inevitabile.

Oggidì, grazie all'invenzione del *Prof. dott. Kemmerich*, per uno stomaco a cui per malattia, per debolezza o per difetto di organismo sia difficile o doloroso il digerire, abbiamo l'alimento già *Peptonizzato*, cioè in condizione di essere direttamente assimilabile per la nutrizione del corpo, risparmiando allo stomaco ogni lavoro e fatica.

Grazie al metodo adottato dal *Dott. Kemmerich*, metodo che ha fatto ricuperare la salute a tante persone già condannate, il processo della *peptonizzazione* si effettua nel *Peptone di carne Kemmerich, al di fuori dell'organismo*, e lo stomaco riceve un nutrimento nel quale non ha più nulla a elaborare: l'alimento così preparato penetra semplicemente nelle pareti dello stomaco, si ripartisce nel corpo e *rinforza* l'organismo senza esigere dallo stomaco, che per qualsiasi motivo non funziona, la menoma attività.

Il *prof. Kemmerich* ha saputo togliere al suo *Peptone* il gusto odioso di una medicina e farne un nutrimento aggradevole al gusto, conciochè esso può esser sopportato per molti anni ed esercita l'effetto più salutare della nutrizione dei fanciulli, degli ammalati e dei convalescenti.

Le persone che occorre nutrire col più piccolo volume possibile di sostanza, ne possono prendere fino a 150 grammi al giorno.

Gli illustrissimi Fisiologi e Medici:

Dott. **Baccelli Guido**, prof. di Clinica Medica	**Roma**
Dott. **Bozzolo Camillo Paolo**, prof. di Clinica Medica	**Torino**
Dott. **Bruni Gaetano**, prof. paregg° di Clinica Propedeutica Medica	**Modena**
Dott. **Cisramelli Gennaro**, prof. paregg° di Clinica	**Napoli**
Dott. **De-Cristoforis Nob. Malachia**	**Milano**
Dott. **De Giovanni A.**, prof. di Clinica Medica	**Padova**
Dott. **Murri Augusto**, prof. di Clinica Medica	**Bologna**
Dott. **Semmola Mariano**, prof. di Clinica terapeutica	**Napoli**
Dott. **Tedeschini Cesare**	**Milano**
Dott. **Tommasi S.**, Direttore della Clinica Medica	**Catania**

e molti altri che ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, lo raccomandano caldamente siccome l'ottimo fra gli alimenti in parecchie forme morbose dello stomaco degli intestini. H 1569 M

Il Peptone Kemmerich si trova nelle principali Farmacie e Drogherie.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Sabato 20 giugno 1891, ore 2 pom., nel civico Palazzo, si procederà all'**incanto,** col mezzo delle candele, per l'*impresa della provvista di 235 tonnellate di carbone coke,* in base al prezzo di L. **44** caduna tonnellata.

I capitoli delle condizioni sono visibili presso l'Economato municipale.

CARTIERA ITALIANA

Società Anonima — Sede in Torino

Capitale sociale versato L. 4,400,000

Si notifica ai signori Azionisti che, a cominciare dal **2 luglio 1891,** sarà pagato il **saldo dividendo dell'esercizio 1890** in L. **20** ogni Azione contro presentazione della Cedola N. **32.**

Il pagamento sarà fatto in:

Torino presso la *Sede della Società,* via S. Secondo, 39;
Milano » la *Banca Popolare.*

Torino, 15 giugno 1891.

2073 IL CONSIGLIERE DELEGATO: F. SICCARDI.

Società Anonima per la condotta di Acque potabili in TORINO.

Capitale versato L. 3,545,700

A cominciare dal **1° luglio p. v.,** in ogni giorno non festivo, presso la *Cassa di questa Società,* alla sede corso Re Umberto, 2, ed in **Genova,** presso quella sede del *Credito Mobiliare Italiano,* dalle ore 10 alle 12 antim. e dalle 2 alle 4 pom., avrà luogo il *pagamento del saldo dividendo sugli utili* 1890, in L. **25** per le Azioni sociali di prima e seconda emissione, il tutto in conformità del vigente Statuto sociale.

Torino, 18 giugno 1891.

2373 ***La Direzione.***

Società Anonima FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Sede in CASALE MONFERRATO

Capitale Sociale L. **3,000,000** — *Versato L.* **2,000,000**

I signori Azionisti sono avvisati che, a partire dal **1° luglio p. v.,** sarà pagato il *saldo utili* dell'esercizio 1890 in L. **1** per Azione sia ordinaria che di godimento:

In **Casale** presso la *Sede sociale;*
» **Torino** » lo spettabile *Banco di Sconto e di Sete.*

Saranno pure rimborsate in lire **cento** caduna, contro presentazione dei titoli, le N. 44 Azioni estratte e convenute le rispettive Azioni di godimento.

Casale, 15 giugno 1891.

2321 ***L'Amministrazione.***

RIVISTA FOTOGRAFICA ILLUSTRATA.

Giornale mensuale per Fotografi e Dilettanti. — Abbonamento annuo L. **2.** — Pubblica nuovi processi, segreti di laboratorio bombe, vendite d'occasione. Il tenue prezzo d'abbonamento sarà largamente rignadagnato su d'una compra o vendita.

Premio, splendida fototipia rappresentante **Patti di gesso,** quadro premiato Promotrice Napoli. Per ricevere aggiungere 50 cent. — Inviare cartolina-vaglia editore REGINA, Toledo, 303, **Napoli.** H 2375 R

DEPOSITO DI LANE CRINE PER MATERASSI *Prezzi d'ingrosso.*

TORINO — Via S. Quintino, n. 15 — **TORINO.** 2372

Caffè Ristorante del Nord

Angolo via Santa Teresa e Venti Settembre.

Locali completamente trasformati e mobili a nuovo — Sala per pranzi — Salotti per famiglie — Cucina casalinga — Scelti vini — Pranzi ognora.

2204 **Proprietario BISCO CESARE.**

Essenza per Caffè istantaneo

P. ROBERTET & C^ie — PARIGI.

Qualità extra-superiore. H 2011 R

In vendita presso BASSI GIUSEPPE, via Garibaldi, 23, Torino.

Cinti per bagno

in cautchouc, da una sol parte L. 10, Colla domanda unire la misura di circonferenza. — Indirizzo: INSTITUTO ROTA, piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, Torino. 45-180

MALATTIE VENEREE

Dott. **C. DEL PERO.** Tutti i giorni dalle ore 1 alle 3. *Via S. Quintino,* 21. 108

Piroscafi celerissimi PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova

ai 3, 14 e 24 d'ogni mese.

Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.

Rappresentanza della Società **LA VELOCE, Torino,** via Principe Amedeo, 14-16.

Subagenzie nelle principali città e comuni del Piemonte distinte colle stesse della Società sulle rispettive insegne. H 139 G

D'affittare a buone condizioni

in via S. Secondo, n. 7 piano primo:

Due alloggi distinti di **sei** e di **otto** camere, con terrazzo e lungo balcone verso corte, che si possono riunire in un solo.

Sono provvisti di gas, acqua potabile e calorifero in cantina, si mettono a nuovo.

Visibili dall'1 1/2 alle 3 1/2 pom.

Dirigersi **ivi** dal portinaio oppure dall'ing. GARRONE, in via Venti Settembre, 2, dall'1 alle 2 pomeridiane. C 2148

Si desidera di fare acquisto

di **una casa a terreno fabbricabile** fra la via Garibaldi e Santa Teresa. — Rivolgersi al sig. RE LUIGI, corso Palestro, n. 9, Torino. — Non si tratta con mediatori. C 2350

Si comprerebbe

Cascina di reddito da spendere anche **200 mila lire.**

Scrivere alle Iniz. **H 28 c 2221 T,** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

Da vendere e d'affittare

in via Lamarmora, n. 14, corso Duca di Genova:

Palazzina in corso di costruzione con giardino, scuderie e grande laboratorio. C 2250

Farmacia in Torino

da VENDERE.

Scrivere al N. **H H 2325,** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO

Chiunque (uomo o donna) che disponga di lire **duemila,** può associarsi con persona seria, per affare lucrosissimo.

Scrivere alle iniziali **M. E. L.,** Posta, Torino. C 2356

Ricercasi da Corpo morale

MUTUO di circa **L. 100,000** da garantirsi con ipoteca. — Per le trattative rivolgersi al procur. coll. avv. PIETRO ROSSI, via Cavour, n. 3. C 2261

Signore trentenne

già ufficiale nell'esercito, con referenze di primo ordine, praticissimo in agricoltura, zootecnia e allevamento bestiame, cerca occupazione di amministratore di campagna presso nobile famiglia italiana od estera.

Per trattative scrivere al numero **45 H c 2346** Haasenstein e Vogler, TORINO.

Cercasi socio

per avviatissima fabbrica da maglierie, che disponga di un capitale di L. **50 mila** circa.

Per schiarimenti rivolgersi a signor LUIGI PRETTI, deposito marmi, via Barolo, 29. C 2258

ANDORNO (Biella)

Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico Sella.

DIRETTORE SANITARIO PROF. **G. MYA**

Direttore della Clinica propedeutica medica nella R. Università di Siena.

Domande e schiarimenti al proprietario **A. SELLA.** H 2351 M

A vendersi subito

piazza Castello, 25, palazzo della Galleria Subalpina

Mobili di 20 camere

CIOÈ:

Diverse camere da letto complete e **salons** con relativi cortinaggi — **Pendoli — Candelabri — Statue — Ceramiche — Quadri d'autore** e molti mobili comuni. C 2084

Regali per prossimi onomastici

PREZZI ECCEZIONALI

VARIETÀ D'ARTICOLI

Fantasie in **Nécessaires, Albums, Cristallerie, Porcellane,** e tutte le *Novità del giorno*

In **oggetti artistici e religiosi.** 2317

VITA BACHI, via Po, 5, **TORINO.**

VENEZIA ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima vicino la piazza S. Marco.

150 camere da L. 1.50 in più tutto compreso — Table d'hôte a L. 4 (senza vino) — Ristorante — **Ascensore** — Telefono — Trattamento di favore ai signori Viaggiatori di commercio.

Sala per esposizione campionario. H 1482 M

KRUMIRI alla Vaniglia ASSABESI al Cacao

Specialità **Pasticceria** di lunghissima conservazione in eleganti cassette di latta da 2 dozzine L. **1 10** - da 4 doz. L. **2** - da 8 doz. L. **3 90.** — Latte da kg. 5 netto, raccomandate ai grossisti, albergatori, villeggianti, istituti, ecc.

Contro invio di L. **4 80** (anche in francobolli o cartevaglia) si spediscono, franco di porto ed imballo nel Regno, **N. 2 cassette, 1 KRUMIRI ed 1 ASSABESI,** da 4 doz. cadauna.

Premiata Confetteria PIETRO GABUTTI Via Po, 48 Torino. 1947

RIVANAZZANO

15 minuti DA **VOGHERA** Tramvia a vapore

Stabilimento Balneare — Albergo Grande

CASTIGLIONI e FACETTI

Illuminato a luce elettrica. — Rinnovato tutto a nuovo. — **Acqua nuova salsoiodobromica di Salice — Specialità** per le malattie dell'utero e della pelle, scrofola, tumori articolari, sterilità, sifilide, artrite, ecc. — Direzione medica del distinto dottore **MAY. — Sala per inalazioni e docce. —** Cura latte e derivati. **— Pensione a prezzi mitissimi. —** Condotto il **Vaccari Felice,** già direttore dell'Hôtel Bisciona di Milano. H 2010 M

Padre Ludovico Carrelli.

Chi non conosce in **Napoli** la sua valentia fin dal 1883!

Farà guadagnare a tutti lire 8550

per l'estrazione del **27 giugno 1891.** — Basta scrivere immediatamente con sollecitudine al detto **R. Padre Ludovico Carrelli,** via Santa Chiara, n. 19, **Napoli,** e domandare la quaterna **giuocata,** che spenderete sole lire **2.**

(Ed il tutto ben di che si tratta) e la riceverete affrancata, e anche colla detta quaterna giuocata dal Lotto pubblico del Regno, di Napoli, ciò vuol dire che tutti quei fortunati che spenderanno le lire **2** saranno sicuri di guadagnare certissime le lire **8550** e senza spendere altro per il **giuoco.** Vi raccomando di non **rigiuocarla** nuovamente illudendovi di voler guadagnare di più delle lire 8550, altrimenti si supereranno le vincite complessive dei sei milioni e saresto pagato con riduzione perchè come ben sapete la detta massima che paga il Governo è di **sei milioni,** ciò è per vostra norma. È inutile sciupare danaro in pubblicità per dirvi chiacchierare come tutti gli altri, non è dal mio carattere e poi posso assicurarvi di non essere un Cabalista e nè pubblicista ciarlatano.

Per quei signori che non mi conoscono da vicino è una bella e propizia occasione per convincersi della mia seria promessa, questa però sarà l'unica e sola mia pubblicità, che poi dopo che guadagnerete la detta Quaterna secco! Vi dirò la base e la causa del ritrovato di questa bella e misteriosa Quaterna, che se tutti ne profittassero sarebbe altro che certi che la guadagnerete certamente ed irrevocabilmente H 2376 R

Sabato 27 giugno, ore 5 pomeridiane.

Beneficio annuo di L. 5000

offerto a tutte quelle persone che vogliono occuparsi nei loro momenti d'ozio della rappresentanza d'una Casa importante. Scrivere alla **Banca Centrale di Bruxelles a Bruxelles** (Belgio). H 2282 R

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* brevettato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO,* famoso da oltre 80 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Gli reali della Camera di Commercio recalla che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

1490

FERRO-CHINA BISLERI

Stabilimento, via Ravenna, 15.

Liquore Stomatico Ricostituente.

Vendita al dettaglio Corso Vittorio Eman., n. 40, **Milano.** — Si deve preferibilmente prima dei pasti. — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 09 M

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri

NITRO-ASFALTICO per copertura di tettoie e barocchi di legno.

Nuovo sistema di Tela lorificata per trasporto calce.

Carta e Tela vetrata e smerigliata.

Torce a vento.

Ferrino Cesare, **Via Nizza, 107,** *Torino.*

GIUGNO: giorni 20. — *Feste della Luna nei seguenti mesi.* — 6 L. N. — 14 P. Q. — 22 L. P. — 29 U. Q.

Venerdì 19 — 170° giorno dell'anno — Sole nasce 4,33, tr. 9,07 — *Santa Giuliana Falconieri vergine.*

Sabato 20 — 171° giorno dell'anno — Sole nasce 4,33, tr. 9,07 — *Madonna della Consolata.*

Osservatorio di Torino. — 18 giugno.

Temperatura estrema minima in gradi centesimali
minima +15,4 massima +28,1
Min. della notte del 19+17,3. Acqua caduta mm. 0,0.

Memorandum. — Comunicazioni delle società e dal pubblico:

Società fratellanza ex-militari dei Reali Carabinieri di mutuo soccorso — L'Assemblea ordinaria del mese di giugno ha luogo in sera di sabato 20 corr., alle ore 8 1/2. Si pregano vivamente i soci tutti d'intervenire, essendovi importanti comunicazioni, disposizioni pel pranzo sociale.

Società « L'Esercito ». — Si avvisano i soci adesionisti al Monte Decessi che lunedì 22 corr., alle ore 8 pom., avrà luogo l'Assemblea come alla circolare recapitata a domicilio, per la discussione e scelta del progetto di base.

Camera del Lavoro (Ex-Esposizione Operaia, corso Siccardi). — I lavoranti in arte muraria ed affini sono convocati in adunanza domenica p. v., 21, alle ore 9 del mattino, onde costituirsi in sezione organica.

— I lavoratori in pellami ed arti affini sono convocati in adunanza domenica p. v., 21, alle ore 2 pom., per organizzarsi in sezione organica.

— La Commissione della sezione tessitori, filatori ed affini è convocata in adunanza domenica, 21, alle 2 pom., per la Commissione esecutiva d'impianto.

Confederazione generale fra militari ed operai. — Non essendosi potuta tenere la prescritta Adunanza per la lettura del rendiconto del mese di maggio il giorno 14 corr. per causa delle elezioni amministrative, si invitano i signori soci ad intervenire numerosi all'adunanza ordinaria del penultimo martedì prossimo venturo, alle ore 8 pom. (23 corrente mese), per detto rendiconto e comunicazioni di grande importanza.

Fallimenti. — *Biella.* — Fallimento Rondilotto Giacomo verifica crediti 1° luglio, alle ore 9 ant.; attivo L. 3782 25, passivo L. 9073 70.

Ivrea. — Fallimento Borgialli Bartolomeo chiusura verifica crediti 19 corr.

Mondovì. — Fallimento Aimo fratelli attivo lire 14,8 0, passivo L. 18,016.

Novara. — Fallimento Bertolotti Serafino attivo L. 800, passivo L. 8000; verifica crediti 20 corr.

Saluzzo. — Fallimento Buoglio Giuseppe chiusa verifica crediti.

Pinerolo. — Fallimento Scagnelli Luigi chiusa verifica crediti; attivo L. 1066 15, passivo ammesso lire 2217 05.

Voghera. — Fu revocato fallimento Carlo Sozzani per aver adempiuto il concordato.

Società. — *Costituzioni. — Torino.* — Venne regolarmente riconosciuta dal Tribunale di Torino la costituzione legale della Società *L'Unione Cooperativa fra i Lattivendoli di Torino* — Con sentenza 6 giugno corrente la Società costituita il 2 gennaio 1889 e corrente sotto la firma Luigia Matteoda e C. venne consolidata nella persona della signora Rosa Matteoda e Bazzano Umberto a correrà sotto la ragione coniugi Bazzano — Fra i signori Rossi Giulio Cesare e Paolo Barberis venne costituita Società in accomandita semplice per l'esercizio di Casa commerciale e vini col capitale di L. 5000 e correrà sotto la Ditta P. Barberis e C. e durerà anni nove; il socio responsabile è il signor Paolo Barberis — Fra i signori Carbonero Giovanni e Paganone Eugenio venne costituita Società sotto la ragione Carbonero e Paganone col capitale di L. 12,000 per fabbrica e vendita di oggetti di cancelleria; la Società durerà anni sei e la firma spetterà ad entrambi.

Appalti. — *Torino.* — Nel giorno 22 giugno, alle ore 2 pom., presso l'Arsenale di Costruzione d'Artiglieria in Torino, avrà luogo per l'appalto a lotto unico: di tonn. 300 carbone agglomerato a formelle, a L. 42 la tonn.; tonn. 120 bistratrace grasso per macchine, a L. 42 la tonn.; tonn. 300 bistratrace magro, a L. 38 la tonnellata. Importo totale della provvista L. 27,000. Deposito dovuto dai concorrenti L. 2905. Termine per l'esecuzione dei lavori giorni 90.

Accettazioni di eredità. — Furono accettate con beneficio d'inventario:

Torino. — Eredità intestata di *Olarice Lazzarri* vedova del sig. cav. Rossi Luigi, defunta in Torino, da Marcellina Rossi fu cav. Luigi.

Strambino. — Eredità intestata di *Vercellone Vincenzo,* defunto in Scarmagno, da Cignetti Anna fu Antonio vedova di Vercellone Vincenzo fu Francesco, res. in Scarmagno, in proprio e nell'interesse della minore di lei figlia.

Nomine di periti. — Fecero istanza per nomina di periti:

Torino. — *Dogliotti Bartolomeo, Candida* vedova di Giorgio Pettiti, *Rosa* moglie di Pietro Gianella e *Giuseppa,* nubile, fratello e sorella fu Francesco, *Biraglio Giuseppa, Giuseppa Ignazio* e *Michela,* fratelli fu Michele, quali eredi del fu geometra Giovanni Antonio Ossetto, res. in Torino, per la stima dei beni siti in territorio di San Mauro Torinese (di cui in precetto 19 marzo e 24 aprile 1891), subastandi in danno di Alberto e Luigi Falsola fu Giacomo, di San Mauro Torinese. — *L'Istituto di Credito fondiario della Opera pia di San Paolo,* res. in Torino, per la stima dei beni siti in territorio di Torino, regione Aurora (di cui in precetto 11 maggio 1891, subastandi in danno di Antonio Baima-Riva. — *L'Istituto di Credito fondiario delle Opere pie di San Paolo,* res. in Torino, per la stima dei beni siti in territorio di Casalborgone (di cui in precetto 1° agosto 1890), subastandi in danno del conte Carlo Felice Hrueglia di Casalborgone, res. in Torino.

Borsa di Genova 18 giugno

Rend. Ital. cont.	94 57	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » fin.	94 77	Banca di Genova	— —
Az. Banca Naz.	1485 —	Cassa generale	— —
» Credito Mobil.	480 —	Sovvenz. p. imp°	— —
Az. Ferr. Meditorr.	320 —	Nav. Gen. Italiana	361 —
» Ferr. Merid.	308 —	Italia Lig. L.	258 —
		Società Veneta	— —

Chiusura della Borsa di Parigi 18.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	98 20	Rend. ungher. 6 0/0	92 90
» 3 0/0	96 15	Rend. spagn. ester.	74 15
» 4 1/2 0/0	105 52	Banca ottom. di Parigi	478 —
Rend. Ital. 5 0/0	94 20	Banca Ottomana	503 1/8
Camb. Londra vista	25 29	Argento fino	250 50
Consolid. inglesi	93 1/8	Credito fondiario	1278 —
Obbl. Lombarde	332 —	Suez	2217 —
Cambio sull'Italia	1/2	Panama	86 —
Turco nuovo	18 67	Lotti turchi	72 75
Banca di Parigi	815 —	Ferr. Meridionali	— —
Tunisino	509 —	Portoghese	46 13/16
Egiziano 6 0/0	487 18/16	Ferr. Portoghesi	257 —

Borsa di Buenos Ayres, 16 giugno.

Oro. Pezzi 372 carta per 100 pezzi oro.

Il mercato del vino. — Torino, 18 giugno. — Anche nell'ottava gli affari non diedero prove di attività; i prezzi tuttavia aumentarono ancora di centesimi 25 per brenta, quotandosi il vino di 1ª qualità da L. 58 a 62, media L. 60 50; il vino di 2ª qualità da L. 47 a 52, media L. 49 50. Prezzo medio generale per ogni brenta di 50 litri sul mercato L. 29.

Il vino introdotto sul mercato dall'8 all'11 giugno ascese ad ettolitri 315 ai quali, aggiunti ettolitri 75, rimanenza della scorsa settimana, si ha un totale di ettolitri 390 di vino esposto in vendita sul mercato.

I 115 ettolitri introdotti in settimana vanno ripartiti per le seguenti provenienze, cioè: Baldichieri, ettolitri 15,50; Asti, 21,40; Quarto, 31,34; Govone, 16,58; Viarigi, 12,25; altre provenienze 20,02.

Sui colli di Casale Monferrato erasi notato in fine del maggio scorso un leggero movimento nelle vendite. Ora, essendo migliorate le notizie sul raccolto dell'annata, il mercato è ritornato nello calme assolute. I prezzi variano da L. 31 a 40 l'ettolitro, alle proprietà. Segnalasi la comparsa della *cocciola.* Nel territorio di Lu la pirale fa, come negli anni scorsi, gravi danni. I proprietari sono costretti a farla raccogliere a mano con gravi spese.

Ad Asti, città, dazio compreso, si quota per ettolitro: barbera fina da bottiglie vecchia, da L. 65 a 70; id. nuova, da 55 a 60; barbera comune, da 42 a 50; grignolino, da 48 a 50; freisa, da 49 a 55; barberato, da 39 a 45; da pasto, da 30 a 50; moscato bianco, da 50 a 55.

Nei dintorni d'Asti, alla cantina del proprietario, si quota per ettolitro: barbera comune, da L. 40 a 50; barberato, da 35 a 45; da pasto, da 30 a 35.

Ad Alessandria mercato calmo, però con prezzi alquanto sostenuti; i vini buoni da pasto sono pagati dalle L. 40 alle 45; dalle 36 alle 40 quelli di seconda qualità.

Un po' di ripresa di vendita si riscontra a San Salvatore, dove si realizzano prezzi variabili intorno alle L. 20 all'ettolitro, a La Monferrato, a Fubine, dove i prezzi variano a seconda delle qualità.

A Genova si quota: Scoglietto 1ª qualità, da L. 25 a 26; Panhino, da 23 a 24; Riposto, da 21 a 22; Marsala nero, da 22 a 30; Sardegna, da 25 a 28; Napoli, da 26 a 30; Calabria, da 31 a 35; Samos dolce, da 65 a 70, per ogni ettolitro reso allo sbarco senza fusto.

CHIERI, 16 giugno. — Frumento L. 20 75 — Segala 14 00 — Meliga 13 41 — Miglio 11 92.

Bollettino. — Buoi 1ª q. da 6 60 a 7 20 — Id. 2 q. da 5 75 a 6 25 — Vitelli 1 q. da 7 25 a 7 90 — Id. 2 q. da 6 40 a 6 90

CARMAGNOLA, 17 giugno. — 350 ettolitri Frumento L. 20 60 — 150 Segala 14 00 — 80 Avena 9 75 — 250 Meliga 12 50 — 150 Riso 31 50 — 000 Patate 3 00 — 000 Castagne fresche 0 00 — 000 Id. secche 0 00 — 20 Buoi e manzi 1 q. 0 75 — 00 Id. 2 q. 0 75 — 20 Vitelli 1 q. 7 75 — 110 Id. 2 q. 6 75 — 40 Giovenchi 5 00 — 00 Maiali 0 00 — 20 Maiali da latte per capo 12 00 — 1200 mir. Canapa greggia 4 81 — 000 Id. lavorata (mista) 00 00 — 1600 Cordame 3 85 — 450 Olio d'oliva 14 00 — 50 Burro 1 qual. 20 00 — 100 Id. 2 q. 18 00 — 2000 Uova alla dozzina 0 87.

Tassa del pane e della carne dal 18 al 28 giugno.

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 60 — Id. 2 qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 30 — Panne fino eccedente il peso di un ettogr. 0 37 — Id. Casalingo 0 34 — Id. Bruno 0 24.

La suddetta qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1. qual. L. 1 32 — Id. id. 2 qual. 1 16 — Id. di buoi e manzi 1 20 — Id. maggio e giovenche 0 85 — Id. vacche 0 75.

FOSSANO, 17 giugno. — Frumento L. 21 15 — segala 15 41 — Meliga 13 58 — Miglio 15 05 — Formentone 11 28 — Fave 18 07 — Avena 9 21 — Fagiuoli 18 48 — Riso 28 18 — Patate 1 87 — Fieno 0 00 — Paglia 0 00 — Canapa 0 00 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 0 50 — Vitelli 7 50 — Uova alla dozzina 0 52 — Trifoglio 0 00.

Pane grissino al chil. 44 — Bianco id. — Comune 25 — Bruno 25 — Paste di Genova 70 — di semola 57 — di mezza semola 42 — ordinario 25 — Carne di vitello L. 1 35 il chil. — di bue 1 21.

Movimento ferroviario della rete in Torino 18 giugno.

Organzino	colli 21	K. 1816 26
Greggia	colli 6	K. 831 16
Totale	colli 27	K. 2247 26

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 500 — K. 28716 07

TORINO, 1891 — Tip. L. ROUX e C. — Unica stampata con inchiostro della Fabbrica PARAVIA e PARAVIA di Torino.